



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi ROMA TRE
Nome del corso in italiano 	Architettura - Progettazione urbana(<i>IdSua:1573487</i>)
Nome del corso in inglese 	Master of Science - Urban Design
Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://architettura.uniroma3.it
Tasse	http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=guide_e_regolam
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LONGOBARDI Giovanni
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento
Struttura didattica di riferimento	Architettura

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARERI	Francesco	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante
2.	CERASOLI	Mario	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante
3.	CIANCI	Maria Grazia	ICAR/17	PA	1	Caratterizzante
4.	FINUCCI	Fabrizio	ICAR/22	RU	1	Caratterizzante
5.	METTA	Annalisa	ICAR/15	PA	1	Affine
6.	OMBUEN	Simone	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante
7.	PALAZZO	Anna Laura	ICAR/21	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Di Michele Francesca
Nicoletti Altimari Sofia
ROSSI GIANMARCO
Sansonetti Gabriele

Gruppo di gestione AQ

NOEMI DI GIANFILIPPO
FRANCESCA DI MICHELE
LUIGI FRANCIOSINI
STEFANO GABRIELE
GIOVANNI LONGOBARDI
ANNALISA METTA
SIMONE OMBUEN
GIANMARCO ROSSI
GINEVRA SALERNO
FRANCESCA ROMANA STABILE

Tutor

Mario CERASOLI
Anna Laura PALAZZO
Annalisa METTA
Francesco CARERI
Fabrizio FINUCCI
Francesca GEREMIA
Simone OMBUEN

**Il Corso di Studio in breve**

12/04/2021

Il Corso di Laurea Magistrale biennale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale in un insieme urbano ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico.

L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare ai processi di trasformazione della città contemporanea e di rigenerazione urbana, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente e del paesaggio urbano nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità degli spazi urbani, attraverso specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione e mediante strumenti di descrizione e rappresentazione digitale (GIS e gestione dei big data, modellizzazione tridimensionale, smart cities e smart environments).

Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito e del suo contesto ambientale di inserimento. Temi e argomenti di studio sono quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, come strumento per la realizzazione di azioni complesse e integrate con particolare riferimento alle recenti programmazioni nazionali ed europee. Una attenzione particolare è rivolta agli aspetti connessi al cambiamento climatico, per avere organismi urbani in grado di ridurre sempre più le emissioni climalteranti e di esprimere sempre maggiori proprietà di resilienza e adattamento, attraverso l'utilizzo di natur based solutions e l'apporto determinante dei servizi ecosistemici.

Il Corso di Studio ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettorale.

Requisito curricolare inderogabile per l'accesso al corso di studi è l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17.

L'organizzazione della didattica favorisce la mobilità degli studenti durante il corso di studi basandosi su un'offerta molto varia di accordi istituzionali con Università straniere (Europee ed Extraeuropee): 50 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste ca. 85 posti e ca. 15 accordi con Università Extraeuropee (Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Cina). Gli ampi livelli di scambio internazionale sono anche agevolati da una ricca presenza di studenti stranieri che frequentano nel quadro del programma Erasmus.

Il Corso di Studi non prevede attualmente tirocini curriculari obbligatori tuttavia, nell'ambito dei crediti riservati alle Altre Attività Formative, è possibile svolgere tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, anche all'estero, per i quali il Dipartimento ha attivato numerose convenzioni anche in rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per raccordare la formazione accademica con il mondo del lavoro.

I laureati possono accedere a programmi di formazione post-laurea (scuole di specializzazione, master di primo e secondo livello, dottorati di ricerca) e svolgere una vasta gamma di attività professionali sia in forma autonoma che in forma di collaborazione presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione. Per l'accesso alla professione, superato l'esame di stato, i laureati potranno iscriversi a uno degli ordini nazionali nella Sezione A-Settore Architettura dell'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

I laureati in questo corso possono inoltre esercitare la loro attività e stabilire la loro sede professionale in uno degli stati aderenti all'Unione Europea.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il giorno 17/01/2008 si è svolto un incontro tra i rappresentanti delle seguenti organizzazioni: Banca di Roma di UniCredit Group, Comitato Unitario Professioni, Comune di Roma, Confindustria, FI.LA.S., Mediocredito Centrale, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Provincia di Roma, Regione Lazio, Res S.r.l., Scuola Superiore Pubblica Amministrazione, Sindacati C.G.I.L. e C.I.S.L. e i responsabili delle strutture didattiche dell'Università degli Studi di Roma Tre. Sono stati sottoposti all'esame dei rappresentanti delle organizzazioni alcuni ordinamenti didattici sia di Corsi di Laurea che di Laurea Magistrale afferenti alle Facoltà di Architettura, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali che l'Ateneo intende istituire ai sensi del D.M. n. 270/04. I pareri espressi dai rappresentanti sui progetti didattici presentati si possono ritenere complessivamente positivi. In particolare, dal dibattito è risultato un interesse all'offerta formativa che l'Ateneo intende attivare, da parte delle diverse realtà istituzionali, economiche, produttive e sociali presenti. Altro elemento di particolare rilevanza, che è emerso dall'incontro, è la disponibilità delle diverse organizzazioni a mantenere un rapporto strutturato con l'Ateneo nell'ambito dello svolgimento delle sue attività didattiche, al fine di fornire agli studenti e ai neo laureati la possibilità di migliorare e completare i propri percorsi formativi con tirocini e stage.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

23/04/2021

L'istituzione della Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica ai sensi del DM.270/2004 fu deliberata dal Consiglio di Facoltà di Architettura (pre legge 240/2010) del 16 gennaio 2008.

Nell'anno successivo, nell'atto di modificare anche la Laurea Triennale ai sensi del D:270/04, il giorno 22/01/2009 si tenne un incontro fra rappresentanti della Facoltà di Architettura e:

- Gaetano Fontana, direttore Associazione Nazionale Costruttori Edili;
- Gianfranco Pizzolato, vicepresidente Consiglio Nazionale degli Architetti;
- Amedeo Schiattarella, presidente Ordine degli Architetti di Roma;
- Portia Prebys, presidente Association of American College and University Programs in Italy;
- Francesco Prosperetti, direttore PARC (Direzione generale per la qualità e tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea);
- Giuseppe Roma, direttore generale Censis;
- Eugenio Scalfari, giornalista;
- Gabriele Del Mese (Arup Associates) e Nicola Di Battista, architetti professionisti di chiara fama.

In quell'occasione venne presentato il quadro complessivo della riforma della programmazione 3+2 ed i pareri che furono espressi furono largamente positivi ed incoraggianti: fu approvato l'indirizzo di continuità tra triennio e biennio dato all'offerta didattica, in una visione unitaria della formazione dell'architetto; si approfondirono i temi della natura formativa (e non solo informativa) delle attività didattiche, dei loro obiettivi culturali, etici e professionali, della responsabilità connessa a un esercizio consapevole e qualitativo dell'attività professionale, della internazionalizzazione e dei tirocini.

Il periodo più che decennale intercorso dall'istituzione del CdS in Architettura - Progettazione Urbana è stato caratterizzato dalla più forte crisi del settore edilizio della storia repubblicana. In confronto, invece, a livello globale non si è mai costruito così tanto, e con tanta rapidità. La contemporaneità delle diverse crisi (economico-finanziaria, demografica, energetica, climatica) ha prodotto profonde trasformazioni nel modello di sviluppo economico e nei fenomeni urbani, che vanno progressivamente perdendo i caratteri incrementali che li hanno caratterizzati fino a tutto il Novecento. Le nuove tecnologie trasformano i modi d'uso dello spazio urbano mentre anche i materiali da costruzione, i caratteri degli edifici e le modalità costruttive sono soggette a importanti innovazioni, così come i processi progettuali e gestionali. Negli stessi anni, contemporaneamente alla crisi che ha toccato il mondo delle professioni liberali del progetto, i numeri degli studenti iscritti ai corsi di architettura in Italia (tradizionalmente molto richiesti e affollati) hanno subito una contrazione sensibilissima, che riflette insieme le diverse crisi a cui prima si è accennato e quella parallela del sistema universitario. Nei primi mesi del 2020, quando alcuni studi intravedevano segni di ripresa del settore e indicavano le professioni dell'architettura tra quelle maggiormente richieste nel quinquennio a venire, è intervenuta la crisi da Covid-19 i cui effetti sono oggi difficilmente prevedibili.

Negli anni successivi all'istituzione del CdS il Dipartimento di Architettura ha intrapreso varie iniziative di audit con alcuni maggiori stakeholders del settore, l'ultima delle quali si è svolta il 27 aprile 2018, con la partecipazione di:

- Prof. Chiara Tonelli, membro del Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia, e delegata presso il CNA nel gruppo nazionale di lavoro per i rapporti fra il sistema ordinistico e il sistema universitario;
- Dott. Alfredo Simonetti, Direttore del CEFME-CPT, Organismo paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia.

L'incontro ha avuto per scopo la promozione di più intensi e strutturati rapporti fra Dipartimento, attività formative e di ricerca, e mondo del lavoro e delle professioni, la sperimentazione di diversi percorsi di accesso alla professione di architetto per i laureati, con il superamento della modalità Esame di Stato, l'attivazione di convenzioni in materia di attività formative fra Dipartimento e OAR, e le possibilità di attivazione di percorsi concordati di stage formativo pre e post laurea presso qualificati studi professionali, enti pubblici ed altri soggetti datoriali.

Al di là, infatti, di puntuali modifiche ordinamentali che il Dipartimento ha continuamente apportato tenendo conto sia delle iniziative di audit a cui si è accennato, sia dei risultati delle varie attività di monitoraggio dell'efficacia e della qualità del CdS, tra cui anche le indagini AlmaLaurea sulle opinioni e sull'occupazione dei laureati va detto che il quadro didattico della formazione dell'architetto si muove entro confini piuttosto rigidi e stabili, definiti anche dall'endecalogico europeo, che non consentono significativi interventi di innovazione e/o di differenziazione di offerta formativa tra le sedi. Per questo motivo, i temi dell'orientamento post laurea, dei tirocini, dell'alta formazione e delle specializzazioni si delineano come il territorio di confronto più proficuo con gli stakeholder.


In questa chiave, il Dipartimento di Architettura sulla base dell'attività istruttoria condotta dalla Commissione Didattica nel marzo 2020 ha deliberato l'istituzione di un Comitato di indirizzo che possa svolgere tali funzioni consultive attraverso un rapporto più organico e stabile con i soggetti di riferimento. La prima riunione del Comitato di Indirizzo è stata effettuata il 4 novembre 2020. Erano presenti, oltre ad alcuni membri del Dipartimento, docenti, studenti e responsabile amministrativa della didattica dipartimentale, i seguenti attori:


- Emma Capobianco, ex studente - Assistant Project Manager, ARUP Italia Srl
- Francesco Cellini, Professore Emerito, Presidente dell'Accademia di S. Luca
- Eugenio Cipollone, Architetto fondatore di Insula architettura e ingegneria s.r.l.
- Francesco Giovanetti, Presidente del Co.Q.U.E - Comitato per la Qualità Urbana e Edilizia di Roma Capitale, Presidente - ARCo - Associazione per il Recupero del Costruito storico, già dirigente della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, responsabile dell'Unità Operativa Monumenti di Roma: scavi, restauri e siti UNESCO
- Paolo Malara, Coordinatore Dipartimento Università, Tirocini Esami di Stato, CNAPPC
- Luca Montuori, Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma
- Enrico Nigris, già Presidente Ecosfera
- Giuseppe Roma, Segretario generale della Rete Urbana delle Rappresentanze RUR
- Riccardo Roselli, Architetto fondatore di King Roselli Architetti
- Marco Maria Sambo, Consigliere, OAR
- Daniele Spina, Ingegnere, Esperto Tecnico Scientifico del Dipartimento delle Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Gianmarco Todesco, Direttore ricerca e sviluppo Digital Video srl
- Giulio Volpe, Consigliere del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali e Turismo, archeologo e professore ordinario di Metodologia della ricerca archeologica presso l'Università di Bari

Il verbale della riunione è in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale comitato di indirizzo

 QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
LArchitetto	
funzione in un contesto di lavoro: I laureati, superato l'esame di stato per l'accesso, potranno iscriversi a uno degli ordini nazionali nella Sezione A- Settore Architettura dell'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; inoltre, è in corso la procedura di accreditamento del percorso formativo presso la Commissione Europea, che permetterà ai laureati di esercitare la loro attività e stabilire la loro sede professionale in uno degli stati aderenti all'Unione Europea. Gli architetti trovano impiego non solo nel campo dell'edilizia, ma anche in settori più o meno affini all'architettura, e possono svolgere una vasta gamma di attività professionali sia in forma autonome che in forma di collaborazione presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione.(vedi il DPR 328/2001 sulla riforma delle professioni)	
competenze associate alla funzione: L'architetto è la figura professionale massimamente esperta nella progettazione architettonica e urbana a qualsiasi scala, nel restauro dei monumenti, dell'urbanistica, nella progettazione del paesaggio, nell'allestimento, nell'estimo immobiliare e nel disegno. È storicamente tra gli attori principali della trasformazione dell'ambiente costruito. Il curriculum del corso di laurea, senza trascurare nessuno degli aspetti citati, pone un particolare accento sul campo del progetto urbano.	
sbocchi occupazionali: Attività professionale autonoma Collaborazione con enti, studi professionali, aziende, società di progettazione, imprese di costruzione.	

 QUADRO A2.b	Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
-------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------

1. Architetti - (2.2.2.1.1)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

 QUADRO A3.a	Conoscenze richieste per l'accesso
-------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4,

- occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),
- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007),
- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta 'alla formazione di architetto', come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio.

Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

 QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

08/04/2021

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4,

- occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),
- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007),
- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta 'alla formazione di architetto', come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio.

Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettorale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verranno formate graduatorie di merito, opportunamente pubblicizzate, che attribuiranno a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto;
- la valutazione della prova finale.

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione delle graduatorie e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

 QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali della facoltà, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico.

L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione.

Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, etc. Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente è indirizzato ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte.

La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi.

In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Urbana prevede una sequenza che porta dagli aspetti analitici legati alla lettura della città esistente affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione urbana affrontati dai laboratori del secondo e terzo semestre. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione



QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Conoscenza e comprensione

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;

a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;

a3 - conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;

a4 - capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura e gli interventi a scala urbana.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura ordinata e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati". Una specifica attenzione viene posta alla verifica delle competenze acquisite in precedenti percorsi di studi, al fine di garantire attraverso specifici momenti di recupero di eventuali debiti formativi, organizzati dai docenti del primo anno, che il set di competenze presenti sia coerente agli obiettivi formativi del corso.

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi progettuale (icar/08, icar/09, icar/12, icar/14, icar/15, icar/19, icar/21), caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri corsi. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale ed ambientale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca; questo vale in particolare nel percorso di formazione della prova finale, e all'interno dei Laboratori di tesi di laurea.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

Gli studenti in architettura degli ultimi anni da sempre hanno la consuetudine di svolgere tirocini, o almeno alcune attività di collaborazione, presso studi professionali esterni, anche al fine di un miglior processo di inserimento nel mondo del lavoro. Tale consuetudine genera a volte la necessità di interventi di adattamento dei percorsi formativi e di personalizzazione in relazione alle attività extracurricolari; la docenza, in particolare degli insegnamenti degli ultimi due semestri, ha cura di svolgere tali incombenze, anche in complementarietà alla funzione istituzionale del tutor che in un campo di studi con un elevato livello di saperi applicativi risulta a volte un po' astratta. Su questo aspetto è in corso una riflessione a livello dipartimentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

b1 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica e urbana, nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea

magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive. Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone, in particolare a seguito delle imponenti trasformazioni dei cicli di vita urbani apertesesi con la crisi del Covid-19.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali. Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società, il progetto urbano, ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI [url](#)

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE [url](#)

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE [url](#)

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1 (*modulo di ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE*) [url](#)

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2 (*modulo di ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE*) [url](#)

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI*) [url](#)

ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 [url](#)

ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1 (*modulo di ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900*) [url](#)

ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2 (*modulo di ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900*) [url](#)

ARTI CIVICHE [url](#)

BASIC OF COMPUTATIONAL STRUCTURAL MECHANICS [url](#)

BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE [url](#)

COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO [url](#)

DIRITTO (*modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA*) [url](#)

DISEGNO (*modulo di LA STRUTTURA DELLA CITTÀ*) [url](#)

ECOLOGIA VEGETALE (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI*) [url](#)

ESTIMO (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA*) [url](#)

FISICA TECNICA (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE*) [url](#)

GESTIONE E STRUMENTI DELLA TRASFORMAZIONE URBANA [url](#)

HERITAGE [url](#)

INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO [url](#)

LA STRUTTURA DELLA CITTÀ [url](#)

LAB - Learning from Abroad [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO [url](#)

LABORATORIO DI URBANISTICA [url](#)

LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO [url](#)

MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE [url](#)

MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI [url](#)

METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI (*modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA*) [url](#)

MODELLI MATEMATICI PER LE APPLICAZIONI [url](#)

PARTE I (*modulo di MODELLI MATEMATICI PER LE APPLICAZIONI*) [url](#)

PARTE I (*modulo di MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE*) [url](#)

PARTE II (*modulo di MODELLI MATEMATICI PER LE APPLICAZIONI*) [url](#)

PARTE II (*modulo di MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE*) [url](#)

POLITICHE URBANE TERRITORIALI [url](#)

PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA [url](#)

PROGETTAZIONE (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO*) [url](#)

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA*) [url](#)

PROGETTAZIONE INCLUSIVA [url](#)

PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO [url](#)

PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO [url](#)

PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO [url](#)

PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI*) [url](#)

RESTAURO (*modulo di LA STRUTTURA DELLA CITTÀ*) [url](#)

RIGENERAZIONE URBANA (*modulo di INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO*) [url](#)

ROMA E IL RINASCIMENTO [url](#)

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD [url](#)

SEMINARIO VILLARD [url](#)

SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO (*modulo di INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO*) [url](#)

STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO [url](#)

STORIA DELLE TECNICHE [url](#)

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA [url](#)

STRUTTURE (*modulo di LA STRUTTURA DELLA CITTÀ*) [url](#)

STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' [url](#)

TECNICA [url](#)

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE*) [url](#)

TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO [url](#)

TEMI E SPAZI DEL BAROCCO [url](#)

TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA [url](#)

TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO [url](#)

URBANISTICA (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO*) [url](#)

URBANISTICA (*modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA*) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;

c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito di facoltà e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e 'lectures' di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master) nella stessa facoltà;
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

<p>Abilità comunicative</p>	<p>d - Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.</p> <p>A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi attivati dalla Facoltà: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).</p> <p>Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative; - all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>e - Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.</p> <p>La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso; - l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale; - l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto; - l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze. <p>Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che (vedi il descrittore d) ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.</p>

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando.
- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali.

3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale.

10/05/2021

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può essere parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. È auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi.

La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivati nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti dai gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento. La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica.

La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari; si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della Commissione Programmazione Didattica.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

a) presentare domanda conseguimento titolo entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda conseguimento titolo lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.

b) presentare conferma esplicita entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda conseguimento titolo.

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale; il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà:

- a) dalla media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
- b) dalla valutazione del curriculum studiorum e dell'esito conseguito nella laurea triennale;
- c) dal giudizio sulla tesi di laurea;
- d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

In caso di prolungamento del periodo di emergenza sanitaria, le modalità adottate per lo svolgimento della prova finale saranno attuate in base a specifiche disposizioni degli organi competenti dell'Ateneo.

Link : <http://architettura.uniroma3.it/didattica/regolamenti-didattici> (Regolamento didattico del CdS Magistrale in Architettura-Progettazione Urbana)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PERCORSO FORMATIVO

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://architettura.uniroma3.it/didattica/aule-e-orari/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://architettura.uniroma3.it/didattica/appelli-desame/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale



<https://architettura.uniroma3.it/didattica/sedute-di-laurea/>

▶ QUADRO B3


Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.


N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/12	Anno di corso 1	AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI link			4		
2.	0	Anno di corso	ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE link			6		

		1						
3.	ICAR/18	Anno di corso 1	ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE link				8	
4.	ICAR/18	Anno di corso 1	ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1 (<i>modulo di ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE</i>) link				6	
5.	ICAR/18	Anno di corso 1	ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2 (<i>modulo di ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE</i>) link				2	
6.	ICAR/15	Anno di corso 1	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI</i>) link	METTA ANNALISA CV	PA		6	75 
7.	ICAR/18	Anno di corso 1	ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 link				4	
8.	ICAR/18	Anno di corso 1	ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1 (<i>modulo di ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900</i>) link				2	
9.	ICAR/18	Anno di corso 1	ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2 (<i>modulo di ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900</i>) link				2	
10.	ICAR/14	Anno di corso 1	ARTI CIVICHE link				4	
11.	ICAR/08	Anno di corso 1	BASIC OF COMPUTATIONAL STRUCTURAL MECHANICS link				4	
12.	ICAR/14	Anno di corso 1	BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE link				4	
13.	ICAR/09	Anno di corso 1	COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO link				4	
14.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO (<i>modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA</i>) link	URBANI PAOLO			4	50
15.	ICAR/17	Anno di corso	DISEGNO (<i>modulo di LA STRUTTURA DELLA CITTÀ</i>) link	CIANCI MARIA	PA		4	50 

		1		GRAZIA CV		
16.	BIO/03	Anno di corso 1	ECOLOGIA VEGETALE (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI</i>) link		2	25
17.	ICAR/21	Anno di corso 1	GESTIONE E STRUMENTI DELLA TRASFORMAZIONE URBANA link		4	50
18.	ICAR/19	Anno di corso 1	HERITAGE link		6	
19.	ICAR/19 ICAR/17 ICAR/08	Anno di corso 1	LA STRUTTURA DELLA CITTÀ link		12	
20.	ICAR/14	Anno di corso 1	LAB - Learning from Abroad link		8	
21.	ICAR/15 BIO/03 ICAR/17	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI link		10	
22.	ICAR/14 ICAR/21	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO link		8	
23.	ICAR/21 IUS/10 MAT/06	Anno di corso 1	LABORATORIO DI URBANISTICA link		16	
24.	ICAR/14 ICAR/19	Anno di corso 1	LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO link		8	
25.	ICAR/17 MAT/05	Anno di corso 1	MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE link		4	
26.	ICAR/22	Anno di corso 1	MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI link		4	50
27.	MAT/06	Anno di corso 1	METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI (<i>modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA</i>) link		4	50
28.	MAT/07	Anno di corso	MODELLI MATEMATICI PER LE APPLICAZIONI link		4	

		1							
29.	ICAR/17	Anno di corso 1	PARTE I (modulo di MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE) link					2	
30.	MAT/07	Anno di corso 1	PARTE I (modulo di MODELLI MATEMATICI PER LE APPLICAZIONI) link					2	
31.	MAT/07	Anno di corso 1	PARTE II (modulo di MODELLI MATEMATICI PER LE APPLICAZIONI) link					2	
32.	MAT/05	Anno di corso 1	PARTE II (modulo di MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE) link					2	
33.	ICAR/12	Anno di corso 1	PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA link					8	
34.	ICAR/14	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO) link	FURNARI MICHELE CV	PA	6	75		
35.	ICAR/12	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE INCLUSIVA link					4	
36.	ICAR/19	Anno di corso 1	PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO link					4	
37.	ICAR/21	Anno di corso 1	PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO link	CERASOLI MARIO CV	PA	8	100		
38.	ICAR/19	Anno di corso 1	PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO link					6	
39.	ICAR/19	Anno di corso 1	PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO link					6	
40.	ICAR/17	Anno di corso 1	RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI) link					2	25
41.	ICAR/19	Anno di corso	RESTAURO (modulo di LA STRUTTURA DELLA CITTÀ) link	GEREMIA FRANCESCA	PA	4	50		

		1		CV				
42.	ICAR/18	Anno di corso 1	ROMA E IL RINASCIMENTO link				4	
43.	ICAR/14	Anno di corso 1	ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD link				6	
44.	ICAR/14	Anno di corso 1	SEMINARIO VILLARD link				8	
45.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO link	GARGANO MAURIZIO CV	PA		8	100
46.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DELLE TECNICHE link				4	
47.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA link				4	
48.	ICAR/08	Anno di corso 1	STRUTTURE (<i>modulo di LA STRUTTURA DELLA CITTÀ</i>) link	GABRIELE STEFANO CV	PA		4	25
49.	ICAR/08	Anno di corso 1	STRUTTURE (<i>modulo di LA STRUTTURA DELLA CITTÀ</i>) link	VARANO VALERIO CV	PA		4	25
50.	ICAR/21	Anno di corso 1	STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' link	CAUDO GIOVANNI CV	PO		8	100
51.	ICAR/09	Anno di corso 1	TECNICA link	LAVORATO DAVIDE CV	PA		4	50
52.	ICAR/19	Anno di corso 1	TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO link	SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA CV	RU		4	50
53.	ICAR/18	Anno di corso 1	TEMI E SPAZI DEL BAROCCO link				4	
		Anno di	TEORIA DELLA RICERCA					

54.	ICAR/14	corso 1	ARCHITETTONICA link			4		
55.	ICAR/15	Anno di corso 1	TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO link			4		
56.	ICAR/21	Anno di corso 1	URBANISTICA (<i>modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA</i>) link	CERASOLI MARIO CV	PA	8	100	
57.	ICAR/21	Anno di corso 1	URBANISTICA (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO</i>) link	NUCCI LUCIA CV	PA	2	25	
58.	ICAR/22	Anno di corso 2	ESTIMO (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA</i>) link			4		
59.	ING-IND/11	Anno di corso 2	FISICA TECNICA (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE</i>) link			4		
60.	ICAR/21	Anno di corso 2	INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO link			6		
61.	ICAR/12 ING-IND/11	Anno di corso 2	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE link			10		
62.	ICAR/14 ICAR/22	Anno di corso 2	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA link			12		
63.	ICAR/21	Anno di corso 2	POLITICHE URBANE TERRITORIALI link			6		
64.	ICAR/14	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA</i>) link			8		
65.	0	Anno di corso 2	PROVA FINALE link			10		
66.	ICAR/21	Anno di corso 2	RIGENERAZIONE URBANA (<i>modulo di INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO</i>) link			4		
		Anno di	SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO (<i>modulo di INNOVAZIONI</i>)					

67.	ICAR/21	corso 2	NEL GOVERNO DEL TERRITORIO) link	2
68.	ICAR/12	Anno di corso 2	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE) link	6

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le azioni di orientamento in ingresso per le lauree magistrali sono divise in attività di Ateneo, a cui il Dipartimento di Architettura partecipa con un suo specifico contributo, ed attività autonomamente realizzate dal Dipartimento. 18/05/2021

Lattività di orientamento di Ateneo per le lauree magistrali si concretizza in tre attività che sono valide sia per le lauree triennali, sia per le magistrali, che sono le Gvu, lOpen Day ed il Salone dello Studente

Le Giornate di Vita Universitaria (GVU) si svolgono ogni anno da dicembre a marzo, si svolgono in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e costituiscono un'importante occasione per tutti per vivere la realtà universitaria. Gli incontri sono strutturati in

modo tale che, accanto alla presentazione dei Corsi di Laurea, gli studenti possano anche fare un'esperienza diretta di vita universitaria con la partecipazione ad attività didattiche, laboratori, lezioni o seminari, alle quali partecipano anche studenti seniores che svolgono una significativa mediazione di tipo tutoriale. Partecipano annualmente circa 5.000 studenti per tutto l'Ateneo.

Durante l'emergenza Covid-19, le GVU sono state organizzate in forma telematica. In particolare, la GVU del 22 maggio 2020 e del 25 marzo 2021 sono state interamente telematiche. Per la GVU 2021 è stato creato un evento teams e live in contemporanea su youtube. La preiscrizione contava oltre 450 iscritti e sono state registrate 512 differenti connessioni, con un picco di 255 presenze contemporanee.

Orientarsi a Roma Tre: è la manifestazione che riassume le annuali attività di orientamento in ingresso e si svolge in Ateneo a luglio di ogni anno. Durante la manifestazione viene presentata l'offerta formativa e sono presenti, con un proprio spazio, tutti i principali servizi di Roma Tre, le segreterie didattiche e la segreteria studenti.

Nel 2020 durante l'emergenza Covid-19, anche l'evento Open Day-Orientarsi a Roma Tre è stato organizzato in forma telematica, dal 9 all'11 giugno. La manifestazione è stata basata su singoli eventi live, miranti a presentare le aree di ricerca attive e tutti i servizi offerti agli studenti in Ateneo, prevedendo, oltre alla partecipazione dei dodici Dipartimenti, la collaborazione delle Segreterie studenti e dell'Ufficio di Orientamento di Roma Tre. Per il Dipartimento di Architettura, sono stati effettuati due eventi, una diretta streaming il 9 giugno per la presentazione del CdS in Scienze dell'Architettura, ed una conferenza in diretta simulata l'11 giugno, dal laboratorio modelli e prototipi dell'arch. Prof. Francesco Cellini dal titolo 'Progettare con i modelli. Il Laboratorio modelli e prototipi'. La manifestazione Open Day 2021 è prevista in Ateneo per il 6/7/8 luglio, e la partecipazione di Architettura avverrà alle 9:00 della giornata inaugurale, ma l'evento è ancora in fase di progettazione.

Salone dello Studente: negli anni precedenti la partecipazione al salone dello studente si svolgeva in presenza presso la Fiera di Roma. Anche questa manifestazione durante la pandemia si è svolta in forma telematica dal 9 al 15 novembre 2020. Per i cinque giorni della manifestazione quattro persone del Dipartimento di Architettura hanno risposto alle domande degli aspiranti studenti. L'afflusso è stato ingente.

Dato che questi tre eventi di Ateneo sono primariamente orientati verso le future matricole, il Dipartimento ha deciso quest'anno di effettuare una campagna di promozione ed orientamento mirate per le lauree magistrali.

Questa campagna si articola lungo due linee di azione, una in presenza mirata al mercato interno e l'altra, mirata al mercato esterno, sui social.

La campagna interna su tutte le lauree triennali dell'ateneo è caldamente raccomandata nella relazione 2020 del Nucleo di valutazione, dove a pagina 35 si legge: Il Nucleo raccomanda () un rafforzamento delle attività volte a promuovere le lauree magistrali tra i laureati triennali dell'Ateneo ...

Per questa ragione da quest'anno sono stati programmati delle giornate di incontro tra gli iscritti al III anno della Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura ed i Responsabili del Corso di Studio, che fungano al contempo per attività di Orientamento per i laureandi ed attività di promozione verso il mercato interno.

La seconda campagna è mirata all'attrattività esterna, soprattutto all'interno della Regione e dagli altri Atenei romani. Questa campagna è mirata ai new media, ed in particolare ai social media.

Premesso che in un recente passato lo sfruttamento dei social per la comunicazione era ad esclusivo appannaggio dei professionisti, che creavano contenuti che facilmente diventavano virali, oggi chiunque può sfruttare contenuti esistenti, personalizzandoli e rendendoli virali in un ambito ristretto, con una risposta significativa in quegli ambiti. È il caso dei meme più famosi che si possono adattare ad esigenze specifiche.

La campagna che intendiamo portare avanti per la promozione delle lauree magistrali sfrutta uno dei meme del momento con lo scopo di rimarcare l'appartenenza ad una comunità ristretta ed esclusiva, immediatamente riconoscibile dalle altre comunità analoghe.

La campagna è studiata per il vettore Instagram Reel ma va bene anche per Tik Tok, social network dalle grandi potenzialità, sul quale molti sono registrati anche se non amano divulgarne l'appartenenza.

I protagonisti sono gli studenti del Dipartimento di Architettura che produrranno video amatoriali su un copione data.

La campagna si basa sul noto meme «dimmi che sei ... senza dirmi che sei», che stimola a produrre contenuti che attivano l'intuizione attraverso la diffusione di situazioni che accomunano. Nel caso specifico lo slogan è: Dimmi che sei di Architettura Roma Tre, senza dirmi che sei di Architettura Roma Tre. Lo slogan è seguito dall'hashtag #architetturaromatre perche'. I video (della durata massima di 30 secondi) saranno preceduti da un'immagine statica in cui lo slogan è sovrappreso ad un'immagine iconica del Mattatoio. Per evitare che essi appaiano tutti uguali nella pagina Instagram, ma per segnare la continuità della campagna vi sarà una parte della copertina uguale per tutti. Le caratteristiche tecniche del reel sono le seguenti: Formato: mp4; Durata: minimo 5 massimo 30 secondi; Peso: minore di 50 Mb; Orientamento: verticale; Risoluzione minima: 480 x 600; Risoluzione massima: 1080 x 1350; Aspect Ratio: 4:5.

11/04/2021

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento. Tali attività sono finalizzate ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

Al momento dell'immatricolazione vengono assegnati a ciascun studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) - la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b) - eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) - chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio.

I docenti di riferimento, nella veste di relatori/tutor, hanno un ruolo di supporto alla preparazione della prova finale.

Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle Altre attività formative è possibile prevedere attività quali: tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti o di iniziativa del Corso di Studi, saranno comunque seguite e certificate, riguardo alla qualità dell'offerta e al numero dei posti, dai docenti di riferimento previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo. Attualmente, anche in seguito ad alcune modificazioni degli adempimenti previsti dall'Ateneo in materia di convenzioni con enti esterni e di profondi cambiamenti negli enti pubblici dovuti alla diffusione dello smart working, il tema dei tirocini è oggetto di riflessione a livello dipartimentale.

Per gli studenti lavoratori è possibile l'iscrizione 'part-time', ma comunque i docenti degli ultimi due semestri considerano le necessità di chi sta svolgendo attività extracurricolari coerenti rispetto agli obiettivi formativi, al fine di consentirne lo sviluppo in modo adeguato e non conflittuale. Per quanto riguarda i diversamente abili l'Ateneo ha predisposto un apposito Vademecum per l'inclusione e ha fornito una serie di servizi a loro supporto.

L'Ateneo favorisce l'ingresso di studentesse e studenti con disabilità attraverso benefici economici e servizi alla persona e implementando nuove tecnologie per la didattica online e formazione a distanza.

11/04/2021

Sulla base del Regolamento dell'Ateneo e nel rispetto dei principi stabiliti dal Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 e degli indirizzi stabiliti dalla legislazione nazionale e in particolare dalle previsioni della L. 24 giugno 1997, n. 196 'Norme in materia di promozione dell'occupazione' e dal D.M. 142/98 'Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196' e successive modificazioni, il Dipartimento di Architettura ha costituito un proprio Ufficio Tirocini per soddisfare l'esigenza di gestire, coordinare e ottimizzare il lavoro finora svolto dai singoli studenti, anche in considerazione dell'eterogeneità e della ricchezza degli ambiti disciplinari connessi agli studi dell'architettura e ai numerosi profili professionali.

Il Tirocinio/Stage si inserisce a pieno titolo tra le attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale (D.M. 270/04, articolo 10, comma 5), pertanto è di fondamentale importanza istituire una struttura che si occupi della sua organizzazione generale, al fine di introdurre lo studente e il neolaureato nel mondo delle professioni facendogli fare una esperienza lavorativa inerente agli studi intrapresi.

Ancor prima di laurearsi, ovvero immediatamente dopo, questo Progetto vuole collocarsi in una visione proiettata verso

lesterno, in uno scenario in cui le prospettive lavorative non sono completamente chiare e l'accesso al mondo del lavoro è reso difficile dai continui mutamenti socioculturali e dai molteplici ostacoli organizzativo-contrattuali.

La piena operatività dell'Ufficio Tirocini, oltre a incrementare le possibilità di ingresso nel mondo del lavoro, consente di creare e mantenere una rete di relazioni tra Università e realtà istituzionali, produttive e professionali, nazionali ed internazionali, per il completamento della formazione sia teorica sia professionale, in accordo con gli intenti della riforma universitaria.

A causa dell'emergenza COVID-19, il suddetto progetto non è stato ancora attivato.

Il Dipartimento ha attivato convenzioni per tirocini con: Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma e Frosinone, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Comune di Roma, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma Roma Capitale, Sovrintendenza ai beni culturali, Musei d'arte medioevale e moderna, Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Ambasciata degli Stati Uniti d'America, CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, Zétema, Ditte cinematografiche, Regione Lazio, Studi Esteri, Comune di Roma e vari Municipi, ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Enti locali, Regioni, Agenzia regionale di Protezione Civile (area formazione Regione Lazio), oltre a numerosi studi privati, aziende e imprese.

Alcuni tirocini sono attivati dal Dipartimento di Architettura in collaborazione con il Consiglio Nazionale Architetti (CNA) e in ottemperanza dei disposti normativi nazionali nonché di quelli emessi dallo stesso CNA, in modo da garantire la trasparenza delle procedure e l'efficacia delle attività richieste al fine di tutelare i diritti del tirocinante.

Durante il lockdown dovuto all'emergenza COVID-19, dei tirocini attivati, alcuni hanno proseguito in remoto, altri invece, che richiedevano necessariamente la presenza in sede, sono stati sospesi e rimandati a data successiva. In particolare problemi si riscontrano con le aziende e le amministrazioni pubbliche che praticano sistematicamente lo smart working, a causa delle ridotte presenze del personale in sede e delle conseguenti ridotte possibilità di seguire i tirocinanti.

Le attività per tirocini e stage sono svolte in collaborazione con l'Ufficio Stage e Tirocini di Ateneo che promuove sia tirocini curricolari, rivolti a studenti e finalizzati a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro con lo scopo di affinare il processo di apprendimento e di formazione; sia tirocini extracurricolari, rivolti ai neolaureati e finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità.

Per favorire una migliore gestione delle attività di tirocinio e stage, l'Ufficio da anni si avvale di una piattaforma informatica. Da ottobre 2019 si è passati gradualmente dall'utilizzo della piattaforma Jobsoul alla piattaforma Gomp, creata in collaborazione con Porta Futuro Lazio. Tale piattaforma ha agevolato l'utilizzo da parte degli studenti e neolaureati poiché non è più necessaria, da parte loro, la registrazione in un portale dedicato ma è sufficiente accedere al loro profilo GOMP del Portale dello Studente con le credenziali d'Ateneo e utilizzare il menù dedicato ai TIROCINI.

Le aziende partner quindi, sono state fatte migrare nella nuova piattaforma, e hanno ora l'opportunità di pubblicare inserzioni o ricercare contatti tra i cv presenti nel sistema, richiedendo ovviamente una preventiva autorizzazione al contatto e alla disponibilità dei dati sensibili.

Attraverso la piattaforma stessa si possono gestire le pratiche di attivazione dei tirocini curricolari ed extracurricolari regolamentati dalla regione Lazio sottoscrivendo le relative convenzioni e perfezionando i relativi Progetti Formativi.

Nel 2019 sono state attivate 861 nuove convenzioni per tirocini curricolari in Italia e 1710 tirocini curricolari, 109 convenzioni per tirocini extracurricolari e 88 tirocini extracurricolari, 37 convenzioni per l'estero e 63 tirocini all'estero.

L'ufficio Stage e Tirocini svolge in particolare le seguenti attività:

- supporta l'utenza (enti ospitanti e tirocinanti) relativamente alle procedure di attivazione (che avvengono prevalentemente attraverso la piattaforma jobsoul/Gomp) e alla normativa di riferimento, oltre che telefonicamente e tramite e-mail, con orari di apertura al pubblico;
- cura i procedimenti amministrativi (contatti con enti ospitanti, acquisizione firme rappresentanti legali, repertorio, trasmissione agli enti previsti da normativa) di tutte le convenzioni per tirocinio e tutti gli adempimenti amministrativi relativi ai Progetti Formativi di tirocini curricolari ed extracurricolari (ad eccezione dei tirocini curricolari del dipartimento di Scienze della Formazione, dei tirocini del Dipartimento di Scienze Politiche ed Economia);
- cura i titoli dei tirocini cofinanziati dal MIUR ai sensi del DM 1044/13 e di convenzioni particolari con Enti pubblici (Prefettura, Quirinale);
- gestisce bandi per tirocini post titolo in collaborazione con Enti pubblici (IVASS, Banca d'Italia, Anac, Corte Costituzionale);
- Gestisce le procedure di attivazione di tirocini che vengono ospitati dall'Ateneo, siano essi curricolari che formativi e di orientamento post titolo o di inserimento /reinserimento (Torno Subito);
- partecipa a progetti finanziati da Enti pubblici quali Provincia, Regione e Ministero del lavoro a sostegno dell'inserimento nel mondo del lavoro. Nel 2018 è iniziata la partecipazione ad un Piano di sviluppo promosso da ANPAL orientato al rafforzamento e allo sviluppo dei Career Service di Ateneo.

i *In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Ateneo incentiva periodi di formazione all'estero dei propri studenti nell'ambito di appositi accordi stipulati con università estere, sia nell'ambito dei programmi europei promossi dalla Commissione Europea, sia in quello dei programmi di mobilità d'Ateneo.

Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico sia sotto forma di contributi integrativi alle borse comunitarie, sia col finanziamento di borse totalmente a carico del bilancio d'Ateneo per altre iniziative di studio e di ricerca. Per ogni iniziativa vengono pubblicati appositi Bandi, Avvisi, FAQ, Guide. Vengono garantiti un servizio di Front Office; assistenza nelle procedure di iscrizione presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extra-europei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità.

Tutte le attività di assistenza sono gestite dagli uffici dell'Area Studenti, che operano in stretta collaborazione con le strutture didattiche, assicurando monitoraggio, coordinamento delle iniziative e supporto ai docenti, anche nelle procedure di selezione dei partecipanti alla mobilità.

Nel quadro degli obiettivi di semplificazione, le procedure di candidatura ai bandi sono state tutte informatizzate tramite servizi on line descritti nelle sezioni dedicate del Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>). Attraverso un'area riservata, gli studenti possono visualizzare i dati relativi alla borsa di studio assegnata e svolgere alcune azioni online quali l'accettazione o rinuncia alla borsa, la compilazione del progetto di studio (Learning Agreement) e la firma del contratto finanziario.

Per gli aspetti di carattere didattico, gli studenti sono assistiti dai docenti, coordinatori dei programmi o referenti degli accordi, che li indirizzano alla scelta dei corsi da seguire all'estero e li assistono nella predisposizione del Learning Agreement.

Il Centro Linguistico di Ateneo offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua straniera prima della partenza attraverso lezioni frontali e corsi in autoapprendimento.

Gli studenti sono informati anche sulle opportunità di formazione internazionale offerte da altri Enti o Istituzioni accademiche. Oltre a pubblicare le informazioni sul proprio sito, vengono ospitati eventi dedicati in cui i promotori delle iniziative stesse e le strutture di Ateneo informano e dialogano con gli studenti.

Tutte le iniziative di formazione all'estero vengono pubblicizzate nella sezione 'Mobilità Internazionale' del Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>), sui siti dei Dipartimenti e sul sito d'Ateneo (<http://www.uniroma3.it>), nonché

diffuse attraverso i profili Facebook e Twitter dell'Area Studenti, dell'Ateneo e dei Dipartimenti.

Nell'ambito delle politiche internazionali di Ateneo, appunto, il Dipartimento favorisce la mobilità degli studenti durante il corso di studi basandosi su un'offerta molto varia di accordi istituzionali con Università straniere (Europee ed Extraeuropee).

Nell'ambito del programma Erasmus il Dipartimento può vantare una disponibilità di 173 posti in varie destinazioni (di cui 18 per scuola dottorale, 85 per studenti delle lauree magistrali, 65 per studenti della laurea triennale e 5 per i master) tra cui selezionare per individuare quelle più rispondenti alle attitudini e alle scelte culturali dei candidati. 60 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste 74 borse di studio. A queste si aggiungono gli accordi per le sedi svizzere di Lucerna e Losanna per le quali sono previste 3 borse di studio annuali. Sono inoltre attivi circa 30 accordi con Università Extraeuropee (Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Cina) per le quali vengono valutate ogni anno circa 25 domande per una disponibilità di 44 mensilità da suddividere in borse per lo svolgimento di esami, per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzata alla tesi di laurea o dottorato.

Inoltre, si segnala l'accordo con l'Università libanese di Saint Esprit di Kaslik, in via di conclusione (luglio 2021). L'USEK è partner del Progetto Erasmus+ KA107 International Credit Mobility, del quale il Dipartimento di Architettura è proponente e capofila, avendo vinto la call nel 2018.

Tra gli accordi attivi, oltre a molte sedi storiche di Università Europee in paesi quali Germania, Francia, Spagna e Portogallo, sono stati creati anche accordi con Università in paesi dell'area dell'Europa orientale (Polonia, Slovenia, Turchia, Ungheria). Tali accordi risultano fondamentali anche in chiave di future collaborazioni per didattica e ricerca nell'ambito delle azioni chiave della Comunità Europea nella convinzione che la forte spinta all'internazionalizzazione sia una delle chiavi per legare didattica e avviamento al mondo del lavoro.

Il Dipartimento incoraggia la mobilità degli studenti sia durante il periodo della laurea triennale che durante il periodo della laurea Magistrale. Viste le nuove norme delle borse Erasmus, i responsabili del coordinamento del programma in accordo con i coordinatori dei programmi extraeuropei, svolgono una intensa attività di orientamento per permettere di svolgere anche più periodi di studio durante la carriera cercando di articolare il percorso secondo le possibilità offerte.

In particolare, durante l'anno accademico vengono organizzati incontri dedicati all'illustrazione dei programmi di scambio per

orientare maggiormente le scelte dei candidati.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Argentina	Universidad Nacional de San Martin (UNSAM)		18/04/2014	solo italiano
2	Argentina	Universidad de Belgrano		24/08/2000	solo italiano
3	Austria	Technische Universitaet Graz	A GRAZ02	21/12/2016	solo italiano
4	Belgio	Katholieke Universiteit Leuven	B LEUVEN01	28/10/2019	solo italiano
5	Belgio	Katholieke Universiteit Leuven	B LEUVEN01	16/03/2014	solo italiano
6	Belgio	Universite De Liege	B LIEGE01	16/12/2013	solo italiano
7	Belgio	Universite De Liege	B LIEGE01	16/12/2013	solo italiano
8	Cile	FAU Universidad de Chile, Architettura		19/01/2018	solo italiano
9	Cile	Pontificia Universidad Catolica de Chile		24/01/2017	solo italiano
10	Cile	Pontificia Universidad Catolica de Valparaiso		18/10/2013	solo italiano
11	Cile	Universidad de Chile		26/07/2017	solo italiano
12	Cile	Universidad de Desarrollo		21/11/2003	solo italiano
13	Cile	Universidad de Los Andes		08/07/2016	solo italiano
14	Cile	Universidad de Talca		24/01/2017	solo italiano
15	Cile	Universidad de Valparaiso		01/01/2015	solo italiano
16	Cina	Fuzhou University		11/05/2016	solo italiano
17	Colombia	Universidad de Boyaca		01/03/2016	solo italiano
18	Estonia	Eesti Kunstiakadeemia	EE TALLINN01	04/11/2015	solo italiano
19	Francia	Ecole D'Architecture De Grenoble	F GRENOBL16	19/03/2014	solo italiano
20	Francia	Ecole D'Architecture De Grenoble	F GRENOBL16	19/03/2014	solo italiano

21	Francia	Ecole Nationale Supérieure D Architecture De Paris Belleville	F PARIS190	14/02/2014	solo italiano
22	Francia	Ecole Nationale Supérieure D Architecture De Paris Belleville	F PARIS190	14/02/2014	solo italiano
23	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture De Nantes	F NANTES13	03/04/2014	solo italiano
24	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture De Nantes	F NANTES13	23/05/2019	solo italiano
25	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture De Nantes	F NANTES13	23/05/2019	solo italiano
26	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture De Paris La Villette	F PARIS126	10/12/2013	solo italiano
27	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture De Paris La Villette	F PARIS126	24/05/2019	solo italiano
28	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture De Paris La Villette	F PARIS126	24/05/2019	solo italiano
29	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture De Toulouse	F TOULOUS24	15/01/2014	solo italiano
30	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture De Toulouse	F TOULOUS24	15/01/2014	solo italiano
31	Francia	Ecole Nationale Supérieure Des Arts Decoratifs	F PARIS116	05/06/2017	solo italiano
32	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture De Lyon	F LYON25	13/10/2015	solo italiano
33	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture De Lyon	F LYON25	13/10/2015	solo italiano
34	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture De Normandie	F ROUEN19	26/06/2018	solo italiano
35	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture De Normandie	F ROUEN19	26/06/2018	solo italiano
36	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture De Strasbourg	F STRASBO16	11/12/2019	solo italiano
37	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture De Strasbourg	F STRASBO16	11/12/2019	solo italiano
38	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture Et De Paysage De Lille	F LILLE25	21/02/2014	solo italiano
39	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture Et De Paysage De Lille	F LILLE25	21/02/2014	solo italiano
40	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture Paris-Malaquais	F PARIS319	07/01/2014	solo italiano
41	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture Paris-Malaquais	F PARIS319	07/01/2014	solo italiano
42	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture À Marne-La-Vallée	F PARIS318	16/12/2016	solo italiano

43	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture À Marne-La-Vallée	F PARIS318	16/12/2016	solo italiano
44	Francia	Ecole Nationale Supérieure De Paysage De Versailles	F VERSAIL03	17/07/2019	solo italiano
45	Francia	Ecole Speciale D'Architecture	F PARIS121	11/03/2014	solo italiano
46	Francia	Ensav	F VERSAIL05	21/10/2016	solo italiano
47	Francia	Ensav	F VERSAIL05	16/11/2018	solo italiano
48	Francia	Sorbonne Université		15/07/2015	solo italiano
49	Francia	Université De Paris-Sorbonne (Paris Iv)	F PARIS004	15/07/2015	solo italiano
50	Germania	Bauhaus-Universität Weimar	D WEIMAR01	16/07/2019	solo italiano
51	Germania	Bauhaus-Universität Weimar	D WEIMAR01	12/05/2014	solo italiano
52	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universität Hannover	D HANNOVE01	22/01/2014	solo italiano
53	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universität Hannover	D HANNOVE01	22/01/2014	solo italiano
54	Germania	HafenCity Universität Hamburg	D HAMBURG12	16/11/2015	solo italiano
55	Germania	Hochschule Für Technik Wirtschaft Und Kultur Leipzig	D LEIPZIG02	17/07/2019	solo italiano
56	Germania	Hochschule Konstanz Technik Wirtschaft Und Gestaltung	D KONSTAN02	06/12/2016	solo italiano
57	Germania	Karlsruher Institut Für Technologie	D KARLSRU01	27/02/2014	solo italiano
58	Germania	Rheinisch-Westfälische Technische Hochschule Aachen	D AACHEN01	21/02/2014	solo italiano
59	Germania	Technische Universität München	D MUNCHEN02	19/03/2014	solo italiano
60	Germania	Technische Universität Darmstadt	D DARMSTA01	29/11/2013	solo italiano
61	Germania	Technische Universität Dortmund	D DORTMUN01	12/02/2014	solo italiano
62	Germania	Technische Universität Dortmund	D DORTMUN01	12/02/2014	solo italiano
63	Germania	Universität Stuttgart	D STUTTGA01	04/03/2014	solo italiano
64	Germania	Universität Stuttgart	D STUTTGA01	04/03/2014	solo italiano

solo

65	Grecia	National Technical University Of Athens - Ntua	G ATHINE02	11/02/2014	italiano
66	Grecia	National Technical University Of Athens - Ntua	G ATHINE02	11/02/2014	solo italiano
67	Libano	Holy Spirit Univeristy of Kaslik (USEK)		13/11/2018	solo italiano
68	Liechtenstein	Universitat Liechtenstein	LI VADUZ01	20/01/2014	solo italiano
69	Liechtenstein	Universitat Liechtenstein	LI VADUZ01	20/01/2014	solo italiano
70	Paesi Bassi	Technische Universiteit Eindhoven	NL EINDHOV17	24/03/2014	solo italiano
71	PerÃ¹	Pontificia Universidade Catolica de PerÃ¹		26/11/2006	solo italiano
72	Polonia	Politechnika Gdanska	PL GDANSK02	21/03/2014	solo italiano
73	Polonia	Politechnika Gdanska	PL GDANSK02	21/03/2014	solo italiano
74	Polonia	Politechnika Lodzka	PL LODZ02	30/01/2014	solo italiano
75	Portogallo	Instituto Politecnico De Tomar	P TOMAR01	24/11/2014	solo italiano
76	Portogallo	Universidade De Coimbra	P COIMBRA01	31/01/2014	solo italiano
77	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	10/12/2014	solo italiano
78	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	10/12/2014	solo italiano
79	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	18/12/2013	solo italiano
80	Portogallo	Universidade Do Porto	P PORTO02	30/01/2014	solo italiano
81	Regno Unito	University Of Derby	UK DERBY01	20/04/2015	solo italiano
82	Regno Unito	University Of Strathclyde	UK GLASGOW02	29/01/2014	solo italiano
83	Repubblica Ceca	Vysoka Skola Umeleckoprumslova V Praze	CZ PRAHA05	11/06/2019	solo italiano
84	Romania	Universitatea Tehnica Cluj-Napoca	RO CLUJNAP05	08/11/2016	solo italiano
85	Romania	Universitatea Tehnica Cluj-Napoca	RO CLUJNAP05	08/11/2016	solo italiano
86	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	22/01/2014	solo italiano
87	Spagna	Fundacion Universidad San Jorge	E ZARAGOZ07	17/01/2014	solo italiano

88	Spagna	Fundacion Universidad San Jorge	E ZARAGOZ07	17/01/2014	solo italiano
89	Spagna	Universidad De Alicante	E ALICANT01	16/11/2017	solo italiano
90	Spagna	Universidad De Alicante	E ALICANT01	16/11/2017	solo italiano
91	Spagna	Universidad De Granada	E GRANADA01	09/09/2015	solo italiano
92	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	E LAS-PAL01	03/03/2014	solo italiano
93	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	26/05/2015	solo italiano
94	Spagna	Universidad De Valladolid	E VALLADO01	05/06/2019	solo italiano
95	Spagna	Universidad De Valladolid	E VALLADO01	18/12/2013	solo italiano
96	Spagna	Universidad De Zaragoza	E ZARAGOZ01	12/11/2019	solo italiano
97	Spagna	Universidad Del Pais Vasco/ Euskal Herriko Unibertsitatea	E BILBAO01	03/12/2013	solo italiano
98	Spagna	Universidad Del Pais Vasco/ Euskal Herriko Unibertsitatea	E BILBAO01	03/12/2013	solo italiano
99	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	E MADRID05	07/11/2013	solo italiano
100	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	E MADRID05	07/11/2013	solo italiano
101	Spagna	Universitat Politecnica De Catalunya	E BARCELO03	05/12/2019	solo italiano
102	Spagna	Universitat Politecnica De Catalunya	E BARCELO03	17/12/2013	solo italiano
103	Spagna	Universitat Politecnica De Catalunya	E BARCELO03	05/12/2019	solo italiano
104	Spagna	Universitat Politecnica De Catalunya	E BARCELO03	17/12/2013	solo italiano
105	Spagna	Universitat Politecnica De Valencia	E VALENCI02	04/03/2014	solo italiano
106	Spagna	Universitat Politecnica De Valencia	E VALENCI02	04/03/2014	solo italiano
107	Stati Uniti	Iowa University		04/03/2014	solo italiano
108	Svezia	Goteborgs Universitet	S GOTEBOR01	01/11/2018	solo italiano
109	Svezia	Goteborgs Universitet	S GOTEBOR01	01/11/2018	solo italiano

110	Svizzera	Ecole Polytechnique Federale de Lausanne		04/08/2014	solo italiano
111	Svizzera	Lucerne University of Applied Sciences and Arts		04/08/2014	solo italiano
112	Turchia	Istanbul Kultur University	TR ISTANBU19	19/03/2014	solo italiano
113	Turchia	Istanbul Kultur University	TR ISTANBU19	19/03/2014	solo italiano
114	Turchia	Istanbul Teknik Universitesi	TR ISTANBU04	23/05/2017	solo italiano
115	Turchia	Middle East Technical University	TR ANKARA04	14/03/2014	solo italiano
116	Turchia	Middle East Technical University	TR ANKARA04	14/03/2014	solo italiano
117	Turchia	Ozyegin Universitesi	TR ISTANBU31	21/06/2019	solo italiano
118	Ungheria	Budapesti Muszaki Es Gazdasagtudomanyi Egyetem	HU BUDAPES02	17/01/2018	solo italiano
119	Uruguay	Facultad de Arquitectura de la Universidad de la Republica de Uruguay		31/03/2008	solo italiano
120	Uruguay	Universidad de Montevideo		09/09/2015	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Sulla base del Regolamento dell'Ateneo e nel rispetto dei principi stabiliti dal Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 e degli indirizzi stabiliti dalla legislazione nazionale e in particolare dalle previsioni della L. 24 giugno 1997, n. 196 'Norme in materia di promozione dell'occupazione' e dal D.M. 142/98 'Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196' e successive modificazioni, il Dipartimento di Architettura ha costituito un proprio Ufficio Tirocini per soddisfare l'esigenza di gestire, coordinare e ottimizzare il lavoro finora svolto dai singoli studenti, anche in considerazione dell'eterogeneità e della ricchezza degli ambiti disciplinari connessi agli studi dell'architettura e ai numerosi profili professionali.

Il Tirocinio/Stage si inserisce a pieno titolo tra le attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale (D.M. 270/04, articolo 10, comma 5), pertanto è di fondamentale importanza istituire una struttura che si occupi della sua organizzazione generale, al fine di introdurre lo studente e il neolaureato nel mondo delle professioni facendogli fare una esperienza lavorativa inerente agli studi intrapresi.

Ancor prima di laurearsi, ovvero immediatamente dopo, questo Progetto vuole collocarsi in una visione proiettata verso l'esterno, in uno scenario in cui le prospettive lavorative non sono completamente chiare e l'accesso al mondo del lavoro è reso difficile dai continui mutamenti socioculturali e dai molteplici ostacoli organizzativo-contrattuali.

La piena operatività dell'Ufficio Tirocini, oltre a incrementare le possibilità di ingresso nel mondo del lavoro, consente di creare e mantenere una rete di relazioni tra Università e realtà istituzionali, produttive e professionali, nazionali ed internazionali, per il completamento della formazione sia teorica sia professionale, in accordo con gli intenti della riforma universitaria.

A causa dell'emergenza COVID-19, il suddetto progetto non è stato ancora attivato.

Per molte differenti ragioni la formazione degli studenti sembra spesso arrestarsi alla soglia del concreto confronto con le attività del reale esercizio professionale. Il Dipartimento di Architettura promuove, istituzionalmente, un rapporto diretto con

alcune realtà professionali di eccellenza per colmare questo iato oggi palese tra formazione accademica e mondo del lavoro. Le attività che fanno parte di questa iniziativa si articolano nelle attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi, nell'ambito del progetto STUDIO DESIGN (vedi documento allegato), che purtroppo, causa emergenza COVID-19, quest'anno non è stato attivato.

Tra gli stage e i tirocini attivati dal Dipartimento, alcuni sono espressamente orientati all'accompagnamento al mondo del lavoro.

In particolare quelli attivati con: Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma e Frosinone, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Comune di Roma, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma Roma Capitale, Sovrintendenza ai beni culturali, Musei d'arte medioevale e moderna, Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Ambasciata degli Stati Uniti d'America, CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, Ditte cinematografiche, Regione Lazio, Studi Esteri, Comune di Roma e vari Municipi, ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Enti locali, Regioni, oltre a numerosi studi privati, aziende e imprese.

Anche nel percorso formativo sono presenti corsi abilitanti come 'Progettare e costruire in sicurezza' e 'Strategie progettuali per la prevenzione incendi', organizzati in collaborazione con il CEFME-CTP, Organismo Paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia.

L'Ufficio Job Placement favorisce l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso numerosi servizi descritti nella sezione del sito di Ateneo dedicata al Career Service <http://www.uniroma3.it/studenti/laureati/career-service/>. Il Career Service si rivolge agli studenti, ai laureati, alle imprese, alle istituzioni come punto di informazione e di accesso ai numerosi servizi offerti da Roma Tre nell'ambito: dell'orientamento professionale, dei tirocini extracurricolari, del placement e intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, del sostegno alle start up e all'autoimprenditorialità, del potenziamento dell'occupabilità degli studenti. Attraverso il Career Service viene presentato, suddiviso per macro aree tematiche, il complesso delle attività che fanno capo a diversi uffici dell'Ateneo, nonché le iniziative che Roma Tre sviluppa in accordo con soggetti esterni pubblici e privati al fine di arricchire continuamente l'offerta di opportunità e servizi proposta a studenti e laureati.

Nel corso del 2019 sono stati attivati dal Back Office JobSoul di Roma Tre sul portale Job Soul (utilizzato fino alla metà di novembre 2019) n°299 profili aziendali, sono state pubblicate n° 627 opportunità di lavoro. Sul portale GOMP subentrato al portale Job Soul sono state attivate n° 689 aziende.

Sempre nella direzione di favorire l'incontro tra domanda ed offerta Roma Tre conferma la adesione al Consorzio AlmaLaurea (www.almalaurea.it).

Sebbene il matching diretto tra domanda ed offerta costituisca un importante strumento per i giovani laureati per entrare nel mondo del lavoro sono altresì necessari servizi di accompagnamento che consentano di riflettere e costruire il proprio orientamento professionale. In tale direzione proseguono le attività di Porta Futuro Rete Università, progetto della Regione LazioLaziodisco, in collaborazione con gli Atenei, che offre a studenti e laureati l'opportunità di crescere professionalmente, attraverso servizi di orientamento e di formazione, per posizionarsi al meglio sul mercato del lavoro.

Nel corso del 2019 è stato inoltre sottoscritto un accordo integrativo con Disco Lazio finalizzato ad implementare le attività di supporto all'inserimento lavorativo di laureati, studenti e cittadini. In particolare l'accordo prevede che vengano erogati servizi specialistici consistenti in colloqui di orientamento professionale di secondo livello e bilanci di competenze. Si prevedono infine attività di docenza in aula 3 mirati a fornire soft skills e competenze trasversali.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdS, nell'ambito soprattutto delle attività legate alla Terza missione promosse dal Dipartimento, partecipa a una serie di iniziative che coinvolgono gli studenti in attività formative, aperte a diversi contesti culturali e sociali e caratterizzate dall'interazione di discipline differenti (scientifiche, progettuali, storiche e urbanistiche). 12/04/2021

Moltissime sono le iniziative consolidate o ancora in corso. Alcune sono state interrotte dall'emergenza pandemica

COVID-2019, ma riprenderanno. Ne segnaliamo solo alcune, a titolo puramente esemplificativo dello spirito di queste attività e delle pratiche ad esse connesse:

- Collaborazione con il Comune di Roma per la redazione del progetto Porto Fluviale RecHouse, nell'ambito della partecipazione al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare (Ministero Infrastrutture e Trasporti) con un gruppo di lavoro composto da docenti, studenti e realtà associative locali (responsabili proff. Careri e Finucci).

Mostre, Archivi e collaborazioni museali:

- la Biennale dello Spazio Pubblico, che vede il Dipartimento tra i suoi promotori, insieme con l'Istituto Nazionale di Urbanistica, il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e altre associazioni. La Biennale si svolge nella sede dellex Mattatoio fin dalla prima edizione del 2011 e promuove numerose iniziative (seminari, conferenze, mostre) che negli anni hanno visto la partecipazione attiva di studenti e diverse realtà sociali. La prossima edizione è prevista per maggio 2021.

- la creazione dell'Archivio Urbano Testaccio-AUT, consultabile in rete e finalizzato anche alla promozione di numerose attività di servizio culturale al quartiere (in collaborazione con associazioni e laboratori locali e con il Museo Diffuso del rione Testaccio, SSABAP_MIBAC). Il materiale online è consultabile sul sito internet di Dipartimento all'indirizzo <https://architettura.uniroma3.it/ricerca/progetti-di-ricerca/archivio-urbano-testaccio/>.

Accordi formativi per gli studenti con enti e istituzioni culturali:

- la collaborazione dal 2015 del Dipartimento di Architettura al programma 'Educare alle mostre, Educare alla città', promosso dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali: arrivato alla sua decima edizione, propone una vasta scelta di viste guidate nei musei ed alle mostre, incontri sul territorio, conferenze, approfondimenti a tema storico-artistico, sociale o scientifico, per una lettura ragionata della storia di Roma dal centro alla periferia. Come in un grande laboratorio condiviso, direttori di museo, curatori, studiosi e docenti universitari propongono esperienze ed analisi, in un programma che volutamente mescola ed integra saperi umanistici e scientifici, da tradurre in percorsi educativi e di crescita culturale. Il programma del 2021 è in corso di svolgimento, in modalità 'a distanza', e ha avuto numerose adesioni da parte degli studenti.

- le 'Giornate nazionali del FAI (Fondo Ambiente Italiano) autunno e di primavera'; le 'Giornate nazionali A.D.S.I. Lazio (Associazioni Dimore Storiche Italiane)'; le 'Giornate Open House Roma'. Eventi in cui gli studenti sono chiamati a fare da guida e da story tellers per siti di interesse architettonico, solitamente chiusi al pubblico, e che aprono in giornate predefinite. Le giornate FAI primavera si svolgeranno il 15 e 16 maggio 2021.

- i tirocini curriculari promossi dalla Presidenza della Repubblica, che hanno consentito a diversi studenti del Dipartimento di svolgere il ruolo di guida presso il Palazzo del Quirinale e la tenuta di CastelPorziano: causa pandemia COVID-19 sono stati sospesi perché in presenza, ma saranno riproposti il prossimo anno.

Convegni, seminari e workshop:

- 'Architettura al Cubo', ciclo di giornate 'on site', focalizzate sul tema del rapporto tra progettazione e costruzione, in cui si propone di far conoscere agli studenti opere di architettura esemplari, tratte dalla scena contemporanea, attraverso l'esperienza diretta dello spazio; gli stessi studenti svolgono un'intervista ai progettisti dell'opera oggetto di studio che, successivamente, viene pubblicata in un volume contenente saggi ed interviste relativi alle opere affrontate nel corso dell'anno. Per la.a. 2020-2021, causa pandemia COVID-19 il programma è stato sospeso perché in presenza, ma sarà riproposto il prossimo anno.

- www.formulas.it, portale del laboratorio di Matematica, del Dipartimento di Architettura di Roma Tre. Intorno a questo portale, attivo dal 2010, si articolano una serie di esperienze (corsi, mostre, seminari, workshop) in cui sono coinvolti docenti e studenti del Dipartimento, oltre che studiosi di chiara fama. Le iniziative sono solitamente a cadenza quindicinale. Le più recenti iniziative hanno riguardato metodi per rilevare e documentare il suono nello spazio, e le sue implicazioni culturali e progettuali e gli effetti del lockdown per pandemia COVID-19 nel paesaggio sonoro a Roma.

Attività formative basate su accordi internazionali:

- Oltre ai diversi accordi con le università spagnole, portoghesi e dell'America Latina si segnalano i progetti formativi con l'università di Groningen e con l'Università libanese di Saint Esprit di Kaslik (USEK). L'USEK, partner del Progetto Erasmus+

KA107 (in via di conclusione), del quale il Dipartimento di Architettura è proponente e capofila, avendo vinto la call nel 2018. - Programma di iniziative sul tema dell'Architettura solidale, per intervenire con operazioni concrete e condivise in contesti caratterizzati da un forte disagio sociale, quali Mali, Costa d'Avorio, Colombia ed altri. Gli studenti sono coinvolti nella costruzione di piccole strutture edilizie e infrastrutturali in contesti sociali marginali e degradati. Il programma è partito nel 2017-2018 ed ha interessato il Mali e la Costa d'Avorio. Nel 2019-2020 in Mali si è realizzata la costruzione di un barrage nel villaggio di Koufeba. Per la.a. 2020-2021, è stata programmata una missione in Colombia per donare alla municipalità di Sogamoso un PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche): il progetto sarà redatto con gli studenti del nostro Dipartimento e con quelli dell'Universidad de Boyacá, ma per l'emergenza pandemica COVID-19 è stato impossibile dare corpo alle iniziative che saranno rinviate al prossimo anno. Stesso discorso per un'ulteriore missione in Mali per la realizzazione di una piccola scuola (3 aule) nel villaggio di Kouroundi: al momento è in programma il reperimento di fondi.

Altre attività sospese dall'emergenza pandemica COVID-19:

- i progetti di Alternanza Scuola Lavoro, caratterizzati da approcci formativi e ambiti disciplinari diversi: storia della città e dell'architettura, matematica, rappresentazione e comunicazione.

Descrizione link: Il quadro aggiornato delle altre attività formative offerte per gli studenti è consultabile dal sito web del Dipartimento

Link inserito: <http://architettura.uniroma3.it/didattica/altre-attivita-formative/attivita-formative-proposte-dal-dipartimento/>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Gli ultimi dati a disposizione relativi alla valutazione della didattica sono quelli dell'a.a. 2019-20, basati sugli esiti dei questionari degli studenti ed elaborati dall'Ufficio Statistico di Ateneo. 12/04/2021

La valutazione dell'esperienza formativa della Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura è stabile negli tre anni accademici, con alcune variazioni puntuali compensate in media.

Per la.a. 2019-2020, in una scala di valori da 1 a 4, (1=decisamente NO; 2= più NO che SI; 3= più SI che NO; 4= decisamente SI) i differenti quesiti del questionario per gli studenti frequentanti hanno la seguente valutazione (alcuni non classificati sono per attività non effettuate durante la pandemia):

- Soddisfazione complessiva: voto medio 3.1;
- Conoscenze preliminari sufficienti: voto medio 2.9;
- Adeguatezza del carico di studio/CFU: voto medio 2.8;
- Adeguatezza materiale didattico indicato: voto medio 2.9;
- Chiarezza modalità di esame: voto medio 2.9;
- Rispetto orario lezioni/esercitazioni: voto medio 3.3;
- Capacità del docente di stimolare interesse: voto medio 3.1;
- Chiarezza espositiva: voto medio 3.1;
- Utilità delle attività integrative: N.C.;
- Svolgimento coerente con sito web: voto medio 3.1;
- Lezioni tenute regolarmente dal titolare: voto medio 3.3;
- Reperibilità docente chiarimento/spiegazioni: voto medio 3.2;
- Adeguatezza aule lezioni: N.C.;
- Adeguatezza aule/attrezzature/laboratori: N.C.;
- Interesse studente argomenti trattati: voto medio 3.2;

Durante il primo anno di pandemia, gli studenti hanno potuto anche giudicare la qualità del servizio didattico a distanza, rispondendo ad ulteriori domande, miranti a monitorare le forme specifiche di didattica a distanza implementate ed a registrare le principali criticità. In relazione a questo ultimo punto, queste sono le risultanze:

Principali criticità tecniche nelle video lezioni:

- Ho difficoltà di accedere alla piattaforma: 1.6%;
- Non dispongo di connessione adeguata: 14.5%;
- Non dispongo di un PC/tablet: 1.6%;
- Non dispongo di webcam/microfono: 0.0%;
- Non ho riscontrato difficoltà: 64.5%;
- Altro: 17.7%.

Principali criticità didattiche nelle video lezioni:

- Difficoltà a reperire i testi ed il materiale didattico del corso: 1.6%;
- Difficoltà di interazione con il docente rispetto alla didattica in presenza: 36.1%;
- Il docente non ha mostrato dimestichezza con la piattaforma: 8.2%;
- Il docente tende a spiegare troppo rapidamente rispetto a quanto avviene in presenza: 3.3%;
- Non ho riscontrato difficoltà: 44.3%;
- Altro: 6.6%.

I suggerimenti degli studenti frequentanti forniscono indicazioni chiare.

Le indicazioni percentualmente più rilevanti sono le seguenti:

- fornire più conoscenze di base (16.6%);
- alleggerire il carico didattico (18.3%);
- aumentare l'attività di supporto didattico (17.1%);
- migliorare la qualità del materiale didattico (15.4%);
- migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (22.9%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rilevazione Opinioni degli studenti completa

▶ QUADRO B7 Opinioni dei laureati

Secondo i dati Almalaurea riferiti all'anno solare 2018 i laureati nel CLM sono stati 44, di cui 39 intervistati. Riducendo il campione ai soli 31 laureati iscritti in tempi recenti (dal 2015 in poi), risulta che il livello di assiduità di frequenza raggiunto è altissimo (100%).

12/04/2021

Pur con le criticità relative al carico didattico, percepito come elevato, i livelli di soddisfazione complessiva rispetto al CLM risultano alti, pari al 70,4% del 2018.

Tale dato di apprezzamento è confermato dalla ipotetica disponibilità a reinscrivere allo stesso corso, 85,2% contro una media del 67,6% di ateneo.

Per quanto riguarda il rapporto con i docenti, esprimono un giudizio positivo l'88,9% degli intervistati (comunque superiore al dato medio nazionale del 81,3%).

Secondo i dati 2018 i laureati occupati a tre anni dal titolo di studio (iC07) risultano pari al 80%, in costante aumento, anche se ancora di 3,8 punti inferiori alla media dell'area (83,8%).

Secondo un altro indicatore (iC26, bis e ter) i laureati a un anno dal titolo di studio impegnati in attività lavorativa o formazione retribuita risultano in aumento (75,0%) rispetto al 42,4% del 2017.

Secondo i dati Almalaurea indagine 2019 i laureati occupati a un anno dal titolo di studio risultano pari al 58,1% (a fronte del 58,8% della media dei CdL dipartimentali) mentre a cinque anni risultano pari al 92,3% (a fronte dell'89,9% della media dei

CdL dipartimentali). A cinque anni dalla laurea considerano gli studi di del corso di laurea efficaci per lo svolgimento delle attività lavorative il 66,7% degli intervistati.

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di avvio di carriera al corso APU, che avevano dimostrato un andamento calante, dai 18 iscritti nel 2018 ai 10 del 2019 sono risaliti nel 2020 a 19. 13/04/2021

La capacità attrattiva nei confronti di laureati triennali in altro ateneo (iC04), è stata in crescita dal 2016 (22,2% %) al 2018 (44,4%) con percentuali migliori delle medie nazionali e d'area geografica. Nel 2019 segna invece un calo al 30,0%, valore più basso delle medie nazionali e d'area.

Il tasso di abbandono al II anno (iC14), che in precedenza aveva segnato valori preoccupanti, nell'ultima rilevazione si è azzerato, presentando una fedeltà del 100%.

Nel 2018 il valore dell'indicatore iC09, di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, a fronte di un valore di riferimento dello 0,8 ha fatto registrare per il corso APU un valore di 1,1 superiore alle medie nazionali e d'area (1,0). Il dato è confermato per il 2019 con il valore 1,08, superiore alla media nazionale di 1,03.

Alti i dati di internazionalizzazione (iC10), che vedono la percentuale di CFU conseguiti all'estero nel 2018 attestarsi al 197,4 per mille contro l'88,6 dell'area geografica e il 62,1 della media nazionale, risultato anche di un impegno crescente dei responsabili Erasmus dipartimentali. Nel 2019 tale valore è ulteriormente aumentato, giungendo a superare il 200 per mille. I passaggi al secondo anno risultano in linea con le attese, e allineati con i valori medi di ateneo, e comunque non significativi su questi numeri. Il numero di studenti passati al secondo anno nel 2018 è stata del 100%, e così nel 2019.

Nel 2018 la percentuale di studenti che passano al secondo anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al primo anno (iC01) sale al 77,8%, contro una media d'area del 66,6% e nazionale dell'81,8%. Nel 2019 tale valore scende al 66%, prossimo al valore nazionale (68%) e comunque superiore rispetto alla media d'area (57%).

Confortante il valore (iC13) della percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale da conseguire, che nel 2018 ha raggiunto il 77%, il valore più alto fra le lauree attive in Dipartimento. Così come il numero di studenti (iC15) che hanno acquisito almeno 20 CFU nel primo anno, che nel 2018 giunge al 100%.

Più faticoso il percorso di conseguimento della laurea (del resto tipico per le lauree in architettura), che vede la percentuale di studenti laurearsi entro la durata prevista del corso scendere dal 34,1% del 2018 al 20,0% del 2019, comunque il valore più alto fra le LM dipartimentali.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Secondo Almalaurea nel 2019, ad un anno dalla laurea dei 39 laureati nel 2017, dei 23 che rispondevano all'intervista il 75% risultava occupato, a fronte di un dato nazionale di 65,5%. 13/04/2021

Secondo le rilevazioni ANVUR l'indicatore iC26ter, Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, segnala un valore pari al 63%, a fronte di un valore nazionale del 60% e per l'area del 59%.

Nel 2019 l'indicatore iC07 riporta che la percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita è pari al 76,0%. L'indicatore iC07TER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da

un contratto raggiungono l'82,6%, un valore di 3,8 punti superiore alla media dell'area.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

È stato concluso un protocollo di intesa con l'Ordine degli Architetti di Roma e provincia per lo svolgimento delle attività di orientamento e tirocinio presso qualificate istituzioni e studi professionali, anche in funzione del conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni. 13/04/2021

Fino ad ora nessuna riflessione distinta rispetto a quello delle altre lauree è stata dedicata alla immissione degli studenti di Progettazione urbana nel mercato del lavoro. I dati pur confortevoli relativi ai laureati APU celano probabilmente situazioni assai diversificate. Uno dei problemi è certamente l'alta variabilità dei profili occupazionali dell'architetto; un ulteriore, non certo specifico all'area dell'architettura, è la scarsa remunerazione delle prestazioni professionali e tecniche, che in anni recenti hanno registrato un ulteriore calo (dati CRESME per Ordine Architetti di Roma e provincia).

Tra le molte iniziative possibili, quasi tutte eccedenti le risorse disponibili o la pur esistente buona volontà, il dipartimento intende curare l'organizzazione di stage presso aziende o enti che consentano esperienze nel campo professionale della progettazione urbana, nonché fornire conoscenze relative alla organizzazione del mercato del lavoro. A titolo esplorativo sono stati organizzati alcuni stage formativi presso enti pubblici ante lauream (ANCI) o post lauream (comune di Guidonia Montecelio), che hanno portato ad utili esperienze, auspicabilmente ripetibili. E' attualmente in corso uno studio per attivare alcuni stage formativi in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, con la Città metropolitana di Roma Capitale e con l'ordine degli Architetti di Roma e provincia; quest'ultimo può svolgere una funzione di orientamento a stage presso alcuni qualificati studi professionali.

Va comunque ricordato che il 25,6% degli studenti hanno una qualche esperienza di lavoro durante il periodo degli studi in attività coerenti con gli studi effettuati, per lo più collaborazioni presso studi professionali; fenomeno tipico dei corsi di studio che danno accesso alle libere professioni ed in particolare degli studi di architettura.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

14/04/2021

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo nell'Università Roma Tre è fondato sull'interazione fra diverse componenti istituzionali, i cui ruoli sono stati definiti in un modello organizzativo complessivo, basato sulle norme nazionali in materia di assicurazione della qualità nelle Università (D.Lgs. nr. 19/2012, D.M. nr. 987/2016, poi sostituito dal D.M. nr. 6/2019), sul sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), sulle norme specifiche in materia dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo. Il sistema complessivo, schematizzato nella sottostante figura nr. 1, fa capo agli organi di governo centrali (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) e prevede l'intervento di organi di Ateneo (PQA e NdV) e degli organi delle strutture didattiche e di ricerca (Dipartimenti, Scuole, CdS e CPDS). I principi ispiratori del processo di AQ, il ruolo dei vari attori coinvolti, le procedure previste, sono descritte nel Manuale della Qualità predisposto dal PQA (ultima versione del 26/06/2019, reperibile sul sito del PQA (<http://www.uniroma3.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>)).

Link inserito: <http://www.uniroma3.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/04/2021

1. Attori e strutture

Il sistema di qualità del CdS si articola nei seguenti attori e strutture:

- il Consiglio di Dipartimento (il Dipartimento di Architettura non ha previsto articolazioni in collegi didattici separati, e quindi il Consiglio di Dipartimento corrisponde all'organo didattico di cui all'art. 2 del Regolamento didattico di Ateneo), che collabora al buon funzionamento dei processi di AQ del CdS ed approva formalmente la progettazione del CdS, il commento alla SMA e il RRC, nonché esamina la Relazione finale della CPDS, pianificando le conseguenti azioni da adottare, e la relazione annuale sulla qualità della didattica da parte del Responsabile AQ;

- i Responsabili dei CdS, che sovrintendono le attività del CdS ed hanno il compito di monitorare il regolare svolgimento delle attività didattiche, nonché di verificare il pieno assolvimento dei compiti istituzionali da parte dei singoli docenti; essi sono:

Prof. Giovanni Longobardi, Responsabile del Corso di Laurea Magistrale in Progettazione architettonica (nonché Direttore del Dipartimento)

Prof. Luigi Franciosini, Responsabile del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura (nonché Coordinatore della Commissione di Programmazione delle Attività Didattiche)

Prof.essa Francesca Romana Stabile, Responsabile del Corso di Laurea Magistrale in Restauro

Prof. Simone Ombuen, Responsabile del Corso di Laurea Magistrale in Progettazione Urbana

- la Commissione AVA, che ha il compito generale di interpretare il ruolo di Presidio Interno di Qualità, per lo svolgimento del ciclo della valutazione, e curare la coerenza delle procedure con i protocolli valutativi definiti dal MIUR, dall'ANVUR e dal Nucleo di valutazione di Ateneo. In particolare, l'assicurazione della Qualità prevede: 1. Azioni di collegamento tra la governance dei CdS ed il Presidio di Qualità di Ateneo, promuovendo la conoscenza delle procedure preposte alla qualità, e diffondendo gli aggiornamenti annuali sia del manuale della Qualità, sia del documento di calendarizzazione delle procedure medesime; 2. Azioni di collegamento tra la governance dei CdS ed il Nucleo di Valutazione, diffondendo la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione sulla didattica, e fornendo supporto ai CdS durante le audizioni del Nucleo; 3. Azioni di collegamento tra la CPDS e la governance dei CdS, stimolando l'interazione tra la CPDS e gli studenti di ogni coorte, con presentazioni dirette e tramite i loro rappresentanti, e promuovendo simulazioni di vere e proprie audizioni; 4. Azioni di formazione dei docenti alla qualità, quando e come possibile, all'interno dei Consigli di Dipartimento. La Commissione AVA è

composta da: Prof. essa Ginevra Salerno, responsabile AQ del Dipartimento
Prof. essa Annalisa Metta, delegata dalla Commissione Programmazione Didattica
Prof. Stefano Gabriele, delegata dalla Commissione Programmazione Attività di Ricerca

- la CPDS, osservatorio permanente sull'AQ delle attività didattiche, e quindi preposta al monitoraggio delle attività formative svolte dal Dipartimento nonché della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture; essa è composta da:

Prof. Davide Lavorato
Dr. essa Arch. Giorgia De Pasquale
Stud. Gabriele Sansonetti
Stud.essa. Sofia Nicoletti Altimari

- il Gruppo di Riesame (GdR), incaricato di redigere i commenti alla SMA e il RRC (tramite il quale si analizza in modo approfondito il CdS e si evidenziano i punti di forza e le possibilità di miglioramento) e composto da:

Prof. Luigi Franciosini
Prof. Giovanni Longobardi
Prof. essa Francesca Romana Stabile
Prof. Simone Ombuen
Dott. essa Noemi Di Gianfilippo, Segretario per la Didattica del Dipartimento
Prof. essa Elisabetta Pallottino
Prof.essa Ginevra Salerno
Stud. Gianmarco Rossi
Stud. essa Francesca di Michele

2. Strumenti

Elenco degli strumenti a supporto dei processi di assicurazione della qualità:

- documenti programmatici (obiettivi formativi specifici del corso, descrittori dei risultati di apprendimento attesi);
- raccolta di dati rilevati dall'ufficio statistico di Ateneo, in particolare i questionari delle opinioni annuali degli studenti (OPIS), i dati prodotti da AlmaLaurea, la relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli indicatori Anvur (<http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>);
- questionario del gruppo GLOA;
- studi di settore: Osservatorio Professione Architetto CNAPPC-CRESME (<http://www.awn.it/professione/osservatori/osservatorio-professione>);
- indicatori della Didattica (DM 987/2016)

3. Il rapporto tra i CdS ed il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo.

Il rapporto tra i CdS ed il Nucleo di Valutazione di Ateneo avviene secondo due modalità distinte: la discussione in Consiglio di Dipartimento della relazione annuale del NdV all'interno della relazione annuale della qualità della didattica, promossa dal Responsabile AQ di Dipartimento, e le audizioni ai corsi di studio.

Per quanto riguarda le audizioni ai CdS, non tutti i CdS dell'Ateneo sono stati soggetti ad audizione. Per i CdS di Architettura sono stati auditi il CdS Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura (2016), il CdS LM in Architettura-Restauro (2017) e nel (2019) il CdS LM in Architettura- in Progettazione Architettonica. Laudazione del CdS LM in Architettura- Progettazione Architettonica da parte del NdV è stata propedeutica alla visita della CEV (Commissione Esperti Valutatori) dell'ANVUR nel novembre 2020, che ha valutato ed infine accreditato il CdS suddetto. Il prossimo 13 maggio 2021 è calendarizzata l'audizione del NdV per il CdS LM in Architettura- Progettazione Urbana.

- L'audizione del NdV per il CdS Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura è stata effettuata nel 2016. Molte delle segnalazioni del Nucleo, in particolare: necessità di aggiornare le consultazioni con il mondo del lavoro, di implementare attività riguardanti l'assicurazione della qualità, di verificare la completezza delle schede di insegnamento su gomp e sul sito istituzionale del Dipartimento, sono state prese seriamente in considerazione ed hanno prodotto retroazioni significative. Altre, ad esempio le attività dei tirocini, sono state oggetto di revisione e deliberazioni del consiglio di Dipartimento, ma non sono state implementate soprattutto a causa della pandemia.

4. Monitoraggio e meccanismi di revisione

Il sistema di qualità per la didattica ha delle azioni chiave a cadenza annuale che consentono il controllo delle criticità dei CdS. Questi sono sicuramente la relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti, che analizza e commenta le OPIS, redatte dall'ufficio statistico di Ateneo, le Schede di Monitoraggio Annuale di ogni CdS, redatte dal Gruppo di Riesame della didattica, e la relazione annuale di riesame del grado di raggiungimento degli obiettivi del piano strategico della didattica, ad opera del Responsabile AQ del Dipartimento. Per l'anno accademico in corso, la relazione annuale della CPDS è stata discussa ed approvata nel consiglio di Dipartimento di dicembre 2020, mentre la revisione annuale del piano strategico è stata sostituita dal riesame triennale, essendo il 2020 alla fine del triennio di programmazione 2018-2020. La relazione di riesame è stata licenziata dal gruppo di Riesame il 15 marzo 2021, ed è propedeutica alla Programmazione Didattica Triennale del 2021-2023, in fase di completamento.

Oltre ai momenti istituzionali scanditi dalla calendarizzazione di Ateneo, da qualche anno si è instaurata la prassi di presentare la CPDS alle coorti di studenti iscritti al primo anno di uno dei CdS del Dipartimento.

Il sistema di revisione regolamentare ed ordinamentale delle lauree istituite dal Dipartimento di Architettura ha come attore principale la Commissione di Programmazione delle attività Didattiche, che sta progettando modifiche ordinamentali per la Laurea Triennale, istituzione di una nuova LM in Architettura ed una in Lingua Inglese con doppio titolo (Roma Tre TUM Monaco) in Restauro, e la disattivazione delle tre lauree magistrali attualmente vigenti. Nell'ultimo anno la commissione si è riunita 19 volte, dal 27 maggio 2020 al 29 marzo 2021, quasi a cadenza quindicinale, come testimoniato dai verbali della Commissione medesima.

Nell'ultimo anno e da quando è iniziata la pandemia legata al virus SARS-COV2, il sistema di Qualità del Dipartimento ha agito lungo due direttrici: da una parte continuando ad essere di supporto al corpo docente ed agli studenti che si sono trovati immediatamente proiettati nel mondo della didattica a distanza; dall'altra, con il monitoraggio della Qualità della DAD, predisposto tramite le schede di valutazione degli insegnamenti.

5. Programmazione dei lavori futuri

Programmazione dei lavori e definizione delle scadenze per l'attuazione delle azioni previste dall'AQ:

- Sono programmate riunioni della governance della LM in Architettura- Progetto Urbano con la CPDS e il responsabile AQ al fine della preparazione dell'audizione del Nucleo di Valutazione.
- Sono programmate riunioni a cadenza quindicinale della Commissione Didattica, per proseguire nella progettazione dei nuovi CdS.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

09/04/2021

La programmazione dei lavori e la definizione delle scadenze per l'attuazione delle azioni previste dall'AQ sono ogni anno deliberate da Senato Accademico su proposta del Presidio della Qualità.

La definizione di tale programma dell'iter operativo del processo è, ovviamente, correlato alle modalità e alle tempistiche stabilite annualmente dallo specifico Decreto Ministeriale emanato dal MIUR, in accordo con le indicazioni dell'ANVUR.

L'Ateneo intende seguire un programma di lavoro adeguato alla migliore realizzazione delle diverse azioni previste dalla procedura di AQ. Pertanto, per l'anno accademico 2021/22, si intende operare secondo le modalità e tempistiche delineate nel documento allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: documento di calendarizzazione di Ateneo

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS ha seguito gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento 'Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione' predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la redazione della SMA e del RRC redatti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il riesame del CdS viene istruito dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo.

Il GdR redige annualmente il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), tenendo anche conto delle relazioni annuali elaborate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La SMA, completa del commento, è discussa ed approvata dall'organo preposto del CdS (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) per la successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento e trasmissione all'Ufficio Didattica.

Il GdR redige periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS, che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del CdS stesso, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. L'RRC è approvato dall'organo preposto e lo trasmette al Direttore del Dipartimento e al Presidio di Assicurazione della Qualità.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D5

Progettazione del CdS

13/04/2021

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico.

L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea e di rigenerazione urbana, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente e del paesaggio urbano nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani, attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione e mediante i più recenti strumenti di descrizione e rappresentazione digitale (GIS e gestione dei big data, modellizzazione tridimensionale, smart cities e smart environments).

Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito e del suo contesto ambientale di inserimento. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, etc., con particolare riferimento alle recenti programmazioni nazionali ed europee (programmi di rigenerazione urbana e di recupero delle periferie, Pon Metro, Aree interne, ricostruzione post-sismica e messa in sicurezza del patrimonio a rischio). Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Una attenzione particolare è rivolta agli aspetti connessi al cambiamento climatico, per avere organismi urbani in grado di ridurre sempre più le emissioni climalteranti e di

esprimere sempre maggiori proprietà di resilienza e adattamento, attraverso l'utilizzo di natur based solutions e l'apporto determinante dei servizi ecosistemici.

Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente è indirizzato ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte.

Negli ultimi due anni sono aumentate significativamente le occasioni di engagement degli studenti in attività di ricerca svolte dai docenti del CLM nella dimensione di Terza missione universitaria: Laboratorio Corviale, ricostruzione post-sismica in Italia centrale (di concerto con il CLM in Restauro), Convenzione con il comune di Isola del Liri, iniziativa 'Fra Roma e il mare'. Da tali attività sono emerse anche alcune tesi di laurea che hanno assunto il compito di esplorare le dimensioni della ridefinizione del ruolo dell'architetto nelle più recenti vicende di trasformazione insediativa in atto nel Paese.

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi ROMA TRE
Nome del corso in italiano RD	Architettura - Progettazione urbana
Nome del corso in inglese RD	Master of Science - Urban Design
Classe RD	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://architettura.uniroma3.it
Tasse	http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=guide_e_regolam
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

LONGOBARDI Giovanni

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Dipartimento

Struttura didattica di riferimento

Architettura



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CARERI	Francesco	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante	1. PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
2.	CERASOLI	Mario	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante	1. URBANISTICA 2. PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO
3.	CIANCI	Maria Grazia	ICAR/17	PA	1	Caratterizzante	1. DISEGNO
4.	FINUCCI	Fabrizio	ICAR/22	RU	1	Caratterizzante	1. ESTIMO
5.	METTA	Annalisa	ICAR/15	PA	1	Affine	1. ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
6.	OMBUEN	Simone	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante	1. RIGENERAZIONE URBANA 2. SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO
7.	PALAZZO	Anna Laura	ICAR/21	PO	1	Caratterizzante	1. POLITICHE URBANE TERRITORIALI



requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!



requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

--	--	--	--

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Di Michele	Francesca		
Nicoletti Altimari	Sofia		
ROSSI	GIANMARCO		
Sansonetti	Gabriele		

 Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
DI GIANFILIPPO	NOEMI
DI MICHELE	FRANCESCA
FRANCIOSINI	LUIGI
GABRIELE	STEFANO
LONGOBARDI	GIOVANNI
METTA	ANNALISA
OMBUEN	SIMONE
ROSSI	GIANMARCO
SALERNO	GINEVRA
STABILE	FRANCESCA ROMANA

 Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CERASOLI	Mario		
PALAZZO	Anna Laura		
METTA	Annalisa		
CARERI	Francesco		
FINUCCI	Fabrizio		
GEREMIA	Francesca		
OMBUEN	Simone		

 Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

Si - Posti: 40

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del:

- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione

- Sono presenti posti di studio personalizzati



Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - 00153 - ROMA

Data di inizio dell'attività didattica

04/10/2021

Studenti previsti

40



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^aD



Codice interno all'ateneo del corso 110652^2014^PDS0-2014^1072

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*

Corsi della medesima classe

- Architettura - Progettazione architettonica *approvato con D.M. del 29/04/2009*
- Architettura - Restauro *approvato con D.M. del 29/04/2009*



Date delibere di riferimento

R^aD



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico 29/04/2009

Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico 07/05/2009

Data di approvazione della struttura didattica 21/01/2014

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 10/02/2014

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 17/01/2008

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo ha esaminato la proposta, valutandola alla luce dei parametri indicati dalla normativa. Ha giudicato in particolare in modo positivo: l'individuazione delle esigenze formative attraverso contatti con le parti interessate; i criteri seguiti nella trasformazione proposta, con una motivazione adeguata dell'istituzione più LM nella stessa classe, ben differenziate in termini di obiettivi formativi; la definizione degli sbocchi occupazionali e professionali; la definizione degli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo, in modo coerente con la normativa europea che si applica per il settore; i risultati di apprendimento attesi, con riferimento ai descrittori adottati in sede europea; la definizione, sintetica, delle conoscenze richieste per l'accesso; la coerenza del percorso formativo con gli obiettivi, l'adozione della modalità a 'intervalli di CFU' per prevedere una differenziazione di curricula. Il numero di CFU dedicato alla prova finale è molto contenuto. Sono prodotte motivazioni al riguardo e la facoltà sarà impegnata affinché il carico per gli studenti per la redazione della prova finale sia corrispondente ai CFU previsti.

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza e la compatibilità con le risorse disponibili di docenza e attrezzature. Il Nucleo

giudica pertanto corretta la progettazione proposta e ritiene che essa possa contribuire agli obiettivi prefissati di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Validazione dei requisiti di docenza ai fini dell'attivazione dei corsi di studio accreditati ai sensi dell'art. 4, comma 3 del DM 987/2016:

Il Nucleo di Valutazione, sulla base dei dati forniti dai singoli corsi di studio e dal MIUR, e inseriti nella scheda SUA-CdS, ha verificato la coerenza fra i requisiti di docenza richiesti dalla normativa e la consistenza degli iscritti ai singoli corsi.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	A72106491	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI) <i>semestrale</i>	ICAR/15	Docente di riferimento Annalisa METTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/15	75
2	2021	A72106487	DIRITTO (modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA) <i>semestrale</i>	IUS/10	Paolo URBANI		50
3	2021	A72106478	DISEGNO (modulo di LA STRUTTURA DELLA CITTÀ) <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Maria Grazia CIANCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/17	50
4	2021	A72106492	ECOLOGIA VEGETALE (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI) <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente non specificato		25
5	2020	A72102321	ESTIMO (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA) <i>semestrale</i>	ICAR/22	Docente di riferimento Fabrizio FINUCCI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/22	50
6	2020	A72102326	FISICA TECNICA (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Docente non specificato		50
7	2021	A72106503	GESTIONE E STRUMENTI DELLA TRASFORMAZIONE URBANA <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente non specificato		50
8	2021	A72106507	MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI <i>semestrale</i>	ICAR/22	Docente non specificato		50
9	2021	A72106488	METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI (modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA) <i>semestrale</i>	MAT/06	Docente non specificato		50

Docente di

10	2020	A72102323	POLITICHE URBANE TERRITORIALI <i>semestrale</i>	ICAR/21	riferimento Anna Laura PALAZZO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/21	75
11	2021	A72106483	PROGETTAZIONE (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Michele FURNARI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/14	75
12	2020	A72102320	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Francesco CARERI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/14	100
13	2021	A72106508	PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Mario CERASOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	100
14	2021	A72106493	RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI) <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente non specificato		25
15	2021	A72106477	RESTAURO (modulo di LA STRUTTURA DELLA CITTÀ) <i>semestrale</i>	ICAR/19	Francesca GEREMIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/19	50
16	2020	A72102328	RIGENERAZIONE URBANA (modulo di INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Simone OMBUEN <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	50
17	2020	A72102329	SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO (modulo di INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Simone OMBUEN <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	25
18	2021	A72106480	STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	ICAR/18	Maurizio GARGANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/18	100

19	2021	A72106479	STRUTTURE (modulo di LA STRUTTURA DELLA CITTÀ) <i>semestrale</i>	ICAR/08	Stefano GABRIELE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/08	25	
20	2021	A72106479	STRUTTURE (modulo di LA STRUTTURA DELLA CITTÀ) <i>semestrale</i>	ICAR/08	Valerio VARANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/08	25	
21	2021	A72106513	STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' <i>semestrale</i>	ICAR/21	Giovanni CAUDO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/21	100	
22	2021	A72106489	TECNICA <i>semestrale</i>	ICAR/09	Davide LAVORATO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/09	50	
23	2020	A72102325	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	ICAR/12	Chiara TONELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/12	75	
24	2021	A72111722	TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO <i>semestrale</i>	ICAR/19	Maria Margarita SEGARRA LAGUNES <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/19	50	
25	2021	A72106486	URBANISTICA (modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Mario CERASOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	100	
26	2021	A72106484	URBANISTICA (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Lucia NUCCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	25	
							ore totali	1500



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ↳ <i>PROGETTAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (N0) (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	14	14	14 - 26
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura ↳ <i>STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (N0) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ↳ <i>STRUTTURE (N0) (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 8
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo ↳ <i>ESTIMO (N0) (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/21 Urbanistica ↳ <i>URBANISTICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>URBANISTICA (N0) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>POLITICHE URBANE TERRITORIALI (N0) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>RIGENERAZIONE URBANA (N0) (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO (N0) (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	22	22	16 - 24

Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	<p>ICAR/17 Disegno</p> <hr/> ↳ <i>DISEGNO (N0) (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	4 - 6
	<hr/> ↳ <i>RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	<p>ICAR/19 Restauro</p> <hr/> ↳ <i>RESTAURO (N0) (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	<p>ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale</p> <hr/> ↳ <i>FISICA TECNICA (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	<p>ICAR/12 Tecnologia dell'architettura</p> <hr/> ↳ <i>TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	<p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <hr/> ↳ <i>DIRITTO (N0) (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 68 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			76	68 - 96

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		16	14 - 24
A11	<p>MAT/06 - Probabilità e statistica matematica</p> <hr/> ↳ <i>METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI (N0) (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	4 - 4	4 - 4

A12	ICAR/15 - Architettura del paesaggio	6 - 6	6 - 8
	↳ ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
A13	ICAR/21 - Urbanistica	6 - 6	4 - 12
	ICAR/17 - Disegno		
	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni		
	↳ TECNICA (N0) (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl		
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata		
↳ ECOLOGIA VEGETALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini		16	14 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		10	10 - 14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		28	24 - 32

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

106 - 152



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	14	26	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	8	8	4
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	4	8	4
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4	4	4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	16	24	4
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	4	6	4
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	4	4	4
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	4	4	4
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6	6	4

Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	4	6	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		68		
Totale Attività Caratterizzanti		68 - 96		

▶ Attività affini RAD

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		14	24
A11	MAT/04 - Matematiche complementari	4	4
	MAT/05 - Analisi matematica		
	MAT/06 - Probabilità e statistica matematica		
	MAT/07 - Fisica matematica		
	MAT/08 - Analisi numerica		
A12	ICAR/15 - Architettura del paesaggio	6	8
A13	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata	4	12
	BIO/07 - Ecologia		
	GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia		
	ICAR/04 - Strade, ferrovie ed aeroporti		
	ICAR/05 - Trasporti		
	ICAR/06 - Topografia e cartografia		
	ICAR/07 - Geotecnica		
	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni		
	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni		
	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura		
	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana		
	ICAR/17 - Disegno		
	ICAR/18 - Storia dell'architettura		
	ICAR/19 - Restauro		
	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica		
	ICAR/21 - Urbanistica		
	ICAR/22 - Estimo		
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale		
	ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale		
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
	SECS-P/06 - Economia applicata		
SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio			



Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		10	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24 - 32	



Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	106 - 152



Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La professione dell'architetto europeo chiede una formazione condivisa, aderente alle direttive comunitarie, solida e molto ben strutturata, capace di fornire un notevole insieme di conoscenze e di abilità (progettuali, scientifiche, umanistiche ecc). In tutti gli ordinamenti europei (seppure essi siano variamente organizzati: quinquennali, 3+2, 4+1 ecc.) è infatti presente un nucleo formativo essenziale e comune, quello riferibile agli undici punti della normativa europea, ovvero agli undici ambiti disciplinari delle tabelle delle classi L17 e LM4; questo nucleo chiede almeno un quadriennio (non necessariamente continuativo) di didattica, lasciando uno spazio (sommariamente, un anno, non necessariamente l'ultimo) per orientamenti e propensioni specifiche.

La nostra facoltà, concordemente con molte altre facoltà italiane ed in perfetta coerenza colla struttura ordinamentale delle classi L17 e LM4, ha optato per istituire un triennio unitario, rigoroso e capace di fornire una solida base conoscitiva e formativa, seguito da alcune lauree magistrali che completassero la formazione generalista dell'architetto e insieme introducessero elementi di specificità e di orientamento verso quegli ambiti di applicazione professionale in cui la nostra facoltà può dare il meglio: ambiti che sono appunto il progetto dell'edificio, la progettazione urbana e il restauro. E' chiaro anche che questa scelta ha imposto la definizione, per le lauree magistrali, di curricula particolarmente equilibrati, cioè specialistici quanto è seriamente possibile, senza perdere di vista la necessaria unitarietà della formazione professionale, come si evince da un altrettanto equilibrato dato numerico, quello della differenza di crediti fra le magistrali da noi istituite. Va aggiunto che la scelta della nostra facoltà è particolarmente opportuna se si tende, come molte facoltà italiane ed europee stanno facendo, a favorire una consapevole e motivata mobilità nazionale ed internazionale degli studenti.



Note relative alle attività di base

RAD



Note relative alle altre attività

RAD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

RAD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/06 , ING-IND/35)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/07 , ICAR/08 , ICAR/09 , ICAR/12 , ICAR/14 , ICAR/17 , ICAR/18 , ICAR/19 , ICAR/20 , ICAR/21 , ICAR/22 , ING-IND/11 , IUS/10 , SECS-P/06 , SPS/10)

L'inserimento nelle attività affini di alcuni degli ambiti e delle discipline già presenti nelle attività formative caratterizzanti e di base è necessario per mantenere il curriculum didattico coerente con le direttiva comunitaria 85/348/CEE in merito alla formazione dell'architetto europeo (vedi sopra, nel punto relativo alle motivazioni della trasformazione da 509 a 270).

Motivazione dell'inserimento di 4 Cfu nell'ambito A11:

L'inserimento di un gruppo di ss.dd. di matematica in un ambito a se stante con l'attribuzione di 4 cfu, risponde ad una precisa impostazione didattica e culturale, propria di questo corso di laurea magistrale e decisamente in controtendenza sia rispetto

al dettato della classe 4M, che non prevede alcun credito obbligatorio per l'ambito delle matematiche, sia rispetto agli orientamenti generalizzati nelle facoltà di architettura, che tendono a relegare le matematiche nei soli corsi di laurea triennali, attribuendovi un mero ruolo strumentale e tendendo a limitarne i crediti ai minimi ammessi (8 cfu).

Premesso che la facoltà proponente ha attivato, e intende mantenere, un corso di laurea triennale comprendente 12 cfu in quest'ambito, si precisa che i 4 cfu in oggetto sono stati introdotti per fornire un'utile apertura informativa e critica proprio sul versante culturale e conoscitivo delle matematiche e non solo su quello strumentale. In particolare, in un corso che ha come oggetto anche la comprensione di varie dinamiche demografiche, comportamentali e sociali, si è ritenuto opportuno un approfondimento di nozioni e strumenti appartenenti al campo della probabilità e statistica matematica.



Note relative alle attività caratterizzanti

RAD